Periodico d'informazione locale - Anno XXXI n. 95
MAGGIO 2024
1994-2024
30° la Piazza
di Padova Est

ASCOLTA ORA Veneto24 ASCOLTACI IN dab+

Le facce del dado

di Antonio Di Lorenzo

Come spesso accade in Italia, le elezioni diventano il termometro per valutare altre temperature politiche. Il primo interrogativo, citando Sordi e Manfredi, è secco: riusciranno i nostri eroi e ritrovare i voti misteriosamente scomparsi ai seggi? Siccome la partecipazione non è la libertà di Gaber, è facile che si fermi attorno alla metà degli aventi diritto. Comunque la risposta all'interrogativo di cui sopra farà sorridere soltanto pochi. Il partito di Giorgia, ormai la chiamiamo solo con il nome come vuole lei, ha solo il problema di capire di quanto salirà oltre il 30 per cento, visto che è già attorno al 32, e ha doppiato la Lega. Il risultato servirà a rinforzare con il peso dei numeri le ambizioni a guidare la Regione, visto che su un punto Giorgia ed Elly Schlein sono d'accordo: il terzo mandato ai governatori non arriverà. Se la Lega ha ormai la metà dei voti di Fratelli d'Italia, nonostante le polemiche e i distinguo di molti, perfino del presidente Zaia, è assai probabile che la candidatura del generale Vannacci porti comunque voti alla Lega. Del resto, il parà della Folgore esaspera concetti che circolano non solo nel Veneto. Il partito vive un'esplicita fronda da parte dei leghisti veneti, che finora hanno sopportato Salvini solo perché era vincente e ha portato il partito nazionale da un misero 4 per cento al 34 delle europee scorse.

VIGONZA, PALESTRA E SCUOLA D'INFANZIA A CODIVERNO, CANTIERI IN ARRIVO

La palestra è della fine degli anni '80 con copertura in capriate reticolari e copponi di cemento armato vibrato

Servizio a pag. 12

Territorio

#Regione

voto

ELEZIONI EUROPEE, CI SIAMO: ECCO I CANDIDATI VENETI

Delicato test per tutti gli schieramenti, il centrodestra cerca conferme dal centrosinistra una nuova sfida

Servizio a pag.25

IL VENETO E L'AUTONOMIA PER L'EVOLUZIONE DIGITALE

L'assessore regionale Calzavara: "Sulla strada dell'innovazione maggiori servizi a portata di tutti i nostri concittadini"

Liste d'attesa, sanità al bivio

Nicola Stievano

>direttore@givemotions.it<

nostro lettore, commentando di recente ervizi dedicati ad un importante forum sul uale hanno partecipato esperti da tutto il r uesto perché non dedicavamo più spazio al blema delle liste d'attesa per esami e visite sp Perché dare conto dei progressi in campo nte della ricerca internazionale e non dare ni alle prese con le difficoltà di accesso alle nitarie pubbliche?

segue a

ura di ETRA Futuro sostenibile all'intern

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Passa il Giro d'Italia, paesi in festa

Il 23 maggio tappa nel veneziano e padovano

Il Veneto si tinge di Rosa grazie al passaggio nella nostra Regione della carovana del Giro d'Italia, un serpentone di corridori in gara per aggiudicarsi una delle corse a tappe più famose al mondo e che porterà sulle strade un clima di festa. Il 23 maggio prossimo infatti, la 18esima tappa prevederà la partenza da Fiera di Primiero in Trentino e, con una lunghezza di 171 chilometri, si svilupperà in Veneto fino a toccare il trevigiano per giungere in provincia di Venezia attraversando i Comuni di Martellago, Mirano, Dolo, Stra, Vigonovo per poi presentarsi alle porte di Padova tra Legnaro e Ponte San Nicolò e concludersi nella suggestiva Prato della Valle, cuore pulsante della città del Santo. Un Giro che, secondo Rcs Mediagroup, organizzatori della manifestazione, punta sempre di più ad essere ambasciatore dell'Italia nel mondo e volano anche per l'economia di un Paese. "Andiamo in centinaia di paesi nel mondo e siamo visti da milioni di telespettatori - ha ricordato Urbano Cairo presidente di Rcs. Non possiamo essere il quinto paese al mondo per turismo con le bellezze che abbiamo: dobbiamo diventare i primi. Il Giro ha portato un numero di turisti in più che non si vedevano da tempo". Le comunità locali ovviamente si preparano ad accogliere nel migliore dei modi ciclisti e addetti ai lavori. "Una grande emozione - dichiara Martino Schiavon, sindaco di Ponte San Nicolò. In paese c'è grande fermento e attesa, che si stanno tramutando in varie iniziative". "Per la prima volta il Giro abbraccia Mirano da Nord a Sud - gli fa eco Tiziano Baggio, sindaco di Mirano - coinvolgendo la piazza del capoluogo ma anche le frazioni di Ballò e Scaltenigo. Un evento fantastico che la città saprà accogliere come merita". "Una bella opportunità per far conoscere le bellezze e i prodotti del nostro territorio in tutto il mondo - aggiunge Andrea Saccarola primo cittadino di Martellago - e nel contempo un evento sportivo che rallegrerà e son sicuro, emozionerà, i nostri concittadini". "Accoglieremo i corridori davanti al Duomo - conclude Gianluigi Naletto, sindaco di Dolo - assieme a sportivi e persone fragili, per dare all'evento anche una connotazione sociale".

Riccardo Musacco

continua da pag. 1

Le facce del dado

di Antonio Di Lorenzo

Forza Italia ha ritrovato una sua identità post berlusconiana (anche se la famiglia mantiene salde le redini) e spera di aver ritrovato anche la forza elettorale, almeno quella per diventare il secondo partito della coalizione di centrodestra. Nel Veneto ha già dimostrato di aver fatto crescere le iscrizioni.

Nel centrosinistra, la sfida tra Pd e Cinque Stelle che a livello nazionale li vede testa a testa, non ha campo: il Pd è sul 16 per cento e i seguaci di Conte attorno al 6. Le elezioni europee saranno il banco di prova per vedere se le strategie di Schlein, unico caso di un'esterna giunta a guidare un partito, letta come il frutto di un Opa ostile nei confronti del Pd, e quella dell'avvocato che ha letteralmente sfilato il movimento a Grillo, sono comunque vincenti.

Le altre formazioni hanno il problema di superare la soglia di sbarramento del 4 per cento: più facile per Renzi, che conta sui voti di Bonino, meno per Calenda e l'Alleanza Verdi Sinistra. Tutti hanno lanciato il dado e aspettano di vedere (non di nascosto, per usare la frase di Enzo Jannacci) la faccia che fa.

continua da pag. 1

Liste d'attesa, sanità al bivio

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Non è la prima volta che ci arriva questa sollecitazione e non è infrequente che a fronte di un intervento o una notizia di carattere sanitario appaia l'immancabile osservazione "sì, ma le liste d'attesa...". Premesso che a questo argomento abbiamo dedicato decine di servizi in tutte le nostre edizioni e continueremo a farlo, il fatto che i cittadini continuino a richiedere attenzione su questo fronte è un segnale da non sottovalutare. Cerchiamo però di non cadere nella tentazione del luogo comune dei lunghi tempi di attesa della sanità: non è sempre così e non lo è per tutti i casi, in particolare per le prestazioni urgenti e indifferibili, pur con qualche eccezione che giustamente fa notizia. Ciò non toglie che ogni giorno migliaia di cittadini si trovino a fare i conti con tempi d'attesa ancora lunghi nella sanità pubblica. Una recente inchiesta di Altroconsumo rivela che su 1.100 italiani interpellati ben 950 hanno avuto difficoltà nel prenotare una visita o un esame nel corso dell'ultimo anno. Così molti si vedono costretti a rivolgersi ai privati, affrontando costi elevati, oppure a rinunciare a alle cure. Per molti, poi, è impossibile rispettare i tempi suggeriti dal medico e c'è chi è costretto a lunghi spostamenti pur di avere l'appuntamento. A farne le spese sono soprattutto i più deboli, chi ha meno disponibilità economiche, gli anziani. In Veneto si cerca di correre ai ripari. Anche di recente la Regione ha annunciato importanti stanziamenti, l'ultimo da 40 milioni per superare il problema delle liste d'attesa e ha reclutato specialisti per smaltire le agende. Ma si tratta di un aspetto strutturale che va affrontato alla radice, rafforzando proprio la sanità pubblica, pagata dai cittadini.

la Piazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilr recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nico ta Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero com 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezi 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Elezioni/1. Entra nel vivo la campagna elettorale sannicolese

Tre in corsa per il municipio, gli schieramenti si confrontano

In tre per la fascia di sindaco. A Ponte San Nicolò sta entrando nel vivo la campagna elettorale in vista delle prossime amministrative dell'8 e 9 giugno. I sannicolesi sono chiamati a scegliere il successore di Martino Schiavon che il proprio gruppo, dopo lunghe riflessioni collegiali, ha deciso di non ricandidare. Anche se le liste non sono ancora state ufficialmente depositate, tutti i contendenti hanno iniziato già da aprile a incontrare i cittadini presentando se stessi, la propria squadra e le proprie intenzioni. Il quarantenne Gabriele De Boni, vicesindaco uscente, è stato scelto da Comunità Viva, l'associazione che sostiene l'attuale amministrazione, per il nuovo progetto civico "Ponte San Nicolò Riparte" condiviso con il gruppo "Facciamo Ponte" che nell'ultimo mandato è

De Boni punta sulla partecipazione. Ambiente e qualità della vita le priorità per Bermone

stato costruttivamente all'opposizione. Il mese di aprile è stato tutto dedicato ai "Tavoli di programmazione", degli incontri mirati con i cittadini su specifiche aree di intervento. "Abbiamo scelto di partire dall'ascolto e dalla partecipazione dei cittadini nelle scelte - dichiara De Boni - questo sarà il metodo che ci guiderà per i prossimi 5 anni. I cittadini che abbiamo incontrato ci hanno chiesto coraggio e determinazione nel portare avanti le nostre proposte. Sono uscite molte idee. Ringraziamo tutte le cittadine e i cittadini che hanno voluto portare il loro contributo in stesura del nostro programma. Questi "tavoli" sono stati un'occasione importante di confronto con i sannicolesi per analizzare priorità e soluzioni. L'ascolto e la partecipazione dal basso delle persone, per noi, è una priorità". Molto attivo è anche Carlo Bermone con la lista "Ponte Protagonista" che è sostenuta da FdI (di cui è segretario locale), Lega e Coraggio Italia. "Mi hanno chiesto di dare una mano al paese - spiega il candidato che ha 57 anni - da parte mia ho dato la piena disponibilità. Sono padre di due figli, avvocato da 30 anni e impegnato nel volontariato da 31 anni come autista di ambulanza dell'ente pubblico Pia Opera Croce Verde Padova di cui sono stato anche presidente dal 2014 al 2018. La mia dedizione e tenacia, unita alla squadra che mi affianca e che è composta tutta da persone nuove rispetto alle passate amministrazioni, porteranno un sicuro rinnovamento alla città, rinnovamento che da troppi anni è stato promesso ma disatteso". Bermone va oltre le dinamiche tutte partitiche che hanno portato alla spaccatura del centrodestra e preferisce concentrarsi sul programma di cui ha iniziato a svelare qualche dettaglio. Tra i punti all'ordine del giorno c'è sicuramente quello legato all'ambiente, al verde, agli animali e alla qualità della vita. "Vogliamo investire nelle nostre aree verdi come una vera e propria risorsa ecologica - spiega - che porti benessere ai cittadini. Andranno riqualificate aree dismesse e improntato l'utilizzo di tecnologie green per tutti gli edifici comunali". Nel programma c'è anche un'attenzione particolare per il commercio". Il terzo candidato sarò invece Marco Corazza ex comandan-

Momenti di incontro dellla campagna elettorale

Via libera in consiglio alla regolamentazione per i parcheggi

"In consiglio comunale sono stati adottati due importanti punti all'ordine del giorno che hanno concluso il Piano degli Interventi detto anche "Piano del sindaco". Parliamo della monetizzazione degli standard a parcheggio e il documento preliminare relativo ai crediti edilizi. Si tratta degli ultimi due tasselli che completano un puzzle che ora permetterà a amministratori e cittadini di avere tutti gli strumenti utili per governare il territorio nel migliore dei modi". A parlare è l'assessore uscente Enrico Rinuncini che dopo tanti anni si prenderà una pausa dall'attività amministrativa. Il suo nome, infatti, non

dard consiste nel versamento al Comune di un importo alternativo alla cessione diretta delle stesse aree, ogni volta che tale cessione non venga disposta. A Ponte San Nicolò, benché nel 2018 si fosse determinato il corrispettivo per la monetizzazione degli interventi soggetti alle disposizioni di legge, non ci si era però mai dotati di una regolamentazione organica che disciplini le modalità operative della monetizzazione, sia per le aree e opere a standard urbanistici primari, sia per le dotazioni dei parcheggi privati pertinenziali. Adesso questo regolamento è stato final-

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Elezioni/2. La candidatura di Marco Corazza ottiene l'appoggio di Forza Italia

"Ponte: Insieme si può" presenta la sua squadra

E' pronta la squadra che affiancherà Marco Corazza nella corsa alla carica di sindaco nelle elezioni amministrative del prossimo 8 e 9 giugno. Corazza, carabiniere in pensione che è stato fino al 2021 comandante della stazione di Ponte San Nicolò, è il candidato per la nuova lista "Ponte: Insieme si può" che è espressione dell'omonima associazione civica. Il progetto politico ha incassato l'appoggio del circolo locale di Forza Italia. "Si tratta di una squadra fatta di persone concrete e del fare - dice proprio il candidato - che hanno il bene del paese al centro del proprio mandato". Questi i nomi dei candidati consiglieri: Martina Bezzon, Luca Boccon, Federica Buso, Valentina Capuzzo, Martino Cecchinato, Claudio Del Negro, Geremia Ferro, Nila Hila, Isabella Miola, Roberto Nardo, Elisa Piron, Bruno Righetti, Michele Spigolon, Marta Voltan, Carlo Ziglio e Luciano Zoppello. "La candidatura di Corazza rappresenta l'area moderata - spiegano i promotori dell'associazione "Ponte: Insieme si può" - che rassicura e assicura il buon governo di Ponte San Nicolò. La nostra realtà, che è nata qualche mese fa per catasentarsi come lista civica, senza divisioni, attorno ad un candidato che unisce per il bene della comunità. C'è bisogno di concretezza e di idee condivise da portare alla realizzazione, per dare al paese identità e comunità, per continuare a essere un Comune per le famiglie, per le giovani generazioni, con servizi puntuali per la terza età e le disabilità. Il senso di appartenenza a un territorio, che fa sentire i propri cittadini ascoltati, capiti, rassicurati, senza estremismi. Siamo aperti all'ascolto e a nuove idee perché insieme si costruiscono basi solide da cui partire e fare crescere la nostra comunità". Con una serie di incontri pubblici la lista sta iniziando a presentare il proprio programma elettorale territorio e all'urbanistica. "Dal 1890 al 1954 su piazza Liberazione circolava la linea del tram poi smantellata - spiega Corazza - in questo periodo nuove esigenze di mobilità ripropongono il tram che dovrà inserirsi necessariamente come un'opportunità e una ricchezza per il nostro territorio. Mai come in questi ultimi anni il capoluogo è stato messo ai margini, senza nessuna prospettiva e progetto di riordino. Vogliamo ridare al capoluogo ciò che merita con una riqualificazione definitiva dell'area di piazza Liberazione con un progetto di rigenerazione urbana, un intervento mirato alla sostenibilità e all'efficienza ambientale con il recupero di unità abitative e commerciali"

Cavalcavia di Pozzoveggiani, disagi al traffico fino a luglio

Durerà almeno fino alla fine di luglio l'ispezione straordinaria che la Società Autostrade per l'Italia sta effettuando sul confine con Padova, nello specifico sul cavalcavia di Pozzoveggiani che scavalca la bretella autostradale dell'A13. Per questo il traffico è stato limitato su un'unica corsia veicolare, istituendo un senso alternato regolato da impianto semaforico ed evitando il transito ai veicoli aventi una massa superiore alle 7,5 tonnellate. Qualora i flussi di traffico, a causa dei tempi delle fasi semaforiche, dovessero subire particolari rallentamenti, è previsto che il senso unico alternato sia regolato da movieri. Una situazione che sta creando non pochi disagi, specie in particolari momenti della giornata, per chi, specie da Roncajette, Casalserugo, Polverara e Piove di Sacco, transita lungo via Pozzoveggiani, per raggiungere la tangenziale e Padova. Disagi aggravati dalla mancanza di alternative visto che passare per Voltabarozzo significa fare i conti con il

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

La manifestazione. Il Festival è giunto ormai alla sua 17 esima edizione

L'esplorazione è il tema di "Corti a Ponte"

La sezione Grande Festival Internazionale, dedicato ai corti d'autore, vede 39 cortometraggi da 19 diversi paesi. Spicca la presenza di corti provenienti dalla Francia, paese che ha inventato il cinema, ma anche dall'Iran e dalla Russia. Cortometraggi anche da Kazakistan, Malesia, Paraguay e Costa D'Avorio

Esplorare vuol dire guardare con curiosità a noi e al nostro ambiente, vicino o lontano, nel passato o nel presente. L'esplorazione, in tutte le sue declinazioni, è stata scelta come tema della 17esima edizione di "Corti a Ponte", il Festival internazionale di cortometraggi che si caratterizza per la sua impostazione votata all'educazione all'arte cinematografica e al coinvolgimento attivo del pubblico di tutte le età e le fasce sociali. A organizzarlo è la locale associazione di promozione sociale "Corti a Ponte" che è nata nel 2010 sulle basi del comitato civico che dal 2008 aveva affiancato il Comune nell'organizzazione dell'omonimo festival di cortometraggi. La rassegna è in programma dal 25 maggio al 1 giugno nelle sale del centro civico "Rigoni Stern". Si compone di due contenitori principali. Un Grande Festival Internazionale, dedicato ai corti d'autore, che in questa edizione vede la partecipazione di 39 cortometraggi provenienti da 19 diversi paesi. Spicca la presenza di corti provenienti dalla Francia, paese che ha inventato il cinema, ma anche dall'Iran e dalla Russia. Con interesse sono stati selezionati anche cortometraggi che permettono di scoprire culture e visioni del mondo poco conosciute quali Kazakistan, Malesia, Paraguay e Costa D'Avorio. C'è poi il Piccolo Festival dedicato alle scuole che presenta cortometraggi fatti da bambini e ragazzi di tutto il mondo, dai 3 ai 18 anni. Per questa sezione

Il cartellone di un film iraniano di una passata edizione

sono stati selezionati 72 cortometraggi provenienti da 32 paesi del mondo. Affiancano le proiezioni una serie di concorsi ed eventi collaterali quali una gara 48ore, spettacoli dal vivo, laboratori e incontri. Già dal 21 maggio, nelle sale di villa Crescente a Roncaglia, è possibile visitare una mostra con le opere finaliste del concorso nel quale sono stati coinvolti gli studenti del liceo artistico "Modigliani" di Padova. Sabato 1 giugno, sempre nella suggestiva cornice di villa Crescente, è in programma anche l'International Meeting of Film Educators, un incontro tra operatori di didattica dell'audiovisivo di diversi pa informale e amichevole mo di scambio di buone prati film literacy tra i formatori, e stranieri, ospiti del festival, noscere difficoltà e opportu diversi paesi, per stimolare l borazione, nazionale e inte nale. L'incontro (in lingua in rivolto a persone che, a vario sono coinvolte nell'educazi nematografica di bambini e e agli insegnanti interessati diovisivo. La partecipazione tuita. Per informazioni e isc scrivere a info@cortiaponte.i

Alessandro C

Carmelo Orlando (Lega): "In Comune servono forze giova

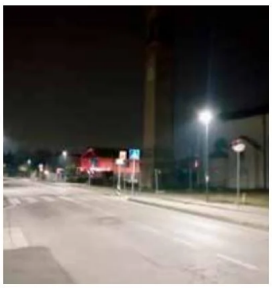
"Speriamo arrivi la Liberazione dopo 40 anni di inefficienza". È tutt'altro che morbido il giudizio sulla giunta uscente del sindaco Martino Schiavon da parte dell'attuale capogruppo di minoranza della Lega, Carmelo Orlando. "Un quinquennio di dolce dormire - afferma - con poche opere riscontrabili eseguite da questa maggioranza, per lasciare tutto fermo. Nel capoluogo abbiamo un centro storico abbandonato. Niente case popolari, niente casa di riposo. Si è invece detto "sì" al tram fatto da altri con le peggiori scelte possibili e con costi stratosferici. Assente sicuramente la buona capacità gestionale, amministrativa, programmatica. Poche idee, poco coraggio". Orlando, oltre alle critiche alla maggioranza, non nasconde anche una certa amarezza per l'atteggiamento di chi avrebbe dovuto sostenerlo. "Pochi sono stati coloro che ci hanno dimostrato sostegno e affiancamento - afferma - a dire il vero anche coloro che potevano esserci più

vicini. Purtroppo anche il partito che ho sostenuto ha cambiato programmi e attenzioni, concentrandosi su ambizioni di scala nazionale dimenticando la forza dei veneti. Partito, il nostro, che poi si è scomposto, dis concentrato sulle epurazi che sulle aspettative e p matiche reali dei cittadin ho rinnovato la tessera né litante né da iscritto". Il f "Per fare politica bisogna il gusto di sognare analiz la fattibilità, ragionando p mente anche con le parti ste- conclude Orlando - ch no rispettate a prescind pensieri e posizioni. Spero prossima giunta sia capi da una mente giovane, de nata e coraggiosa, che n bia paura di rischiare. Per mente non ho più la forza compagine idonea che di di voler sostenere tale imp Pertanto ritengo opportu sciare spazio ad altri, spe in forze fresche, capaci e rarie". (a. ces.)

Lavori pubblici. Saranno interessate le frazioni vigontine di Perarolo e Busa

Illuminazione, interventi sulla rete pubblica per 450 mila euro

Lavori di efficientamento energetico nella rete dell' illuminazione pubblica per 450 mila euro. È stata aggiudicata nelle scorse settimane la gara per l'esecuzione degli interventi che interessano, per il momento, le frazioni di Vigonza, Perarolo e Busa e che riguarda l'efficientamento energetico e l'adeguamento delle reti di illuminazione pubblica di proprietà del Comune. "Si tratta di un grosso intervento di efficientamento energetico per 450 mila euro che prevede anche la sostituzione delle lampade danneggiate con le violente tempeste della scorsa estate, la sostituzione dei corpi illuminanti con prodotti di ultima generazione e la sistemazione dei pali - spiega il sindaco Gianmaria Boscaro. Questa prima tranche di lavori verranno conclusi entro 120 giorni e, a seguire, partiranno gli altri che interesseranno le frazioni di San Vito e Codiverno per le quali stiamo chiudendo il progetto d'illuminazione per avviare l'efficientamento, mentre per Pionca e Peraga sono previsti interventi con fondi del Pnrr. Con questo pacchetto tocchiamo tutto il territorio e aggiungo che tra la fine dell'estate e l'autunno dell'anno scorso abbiamo già eseguito interventi di efficientamento sulla rete di illuminazione pubblica per 130.000 euro. Quindi, entro un anno, contiamo di raggiungere l'obiettivo di arrivare al 70% di efficientamento energetico nella rete". Per le strade interessate il progetto di bando prevede la sostituzione delle armature esistenti di tipologia al sodio alta pressione e mercurio, con nuove a tecnologia Led. Vengono poi previste le seguenti estensioni di impianto: in via Pastore, via Santa Francesca Cabrini, via Livorno e vicolo Barbarigo. Il progetto prevede inoltre il rifacimento del primo tratto di via Molino fino al parcheggio della scuola primaria, con sostituzione dei sostegni esistenti che risultano ammalorati. Verranno aggiunti punti luce nel tratto finale di via della Costituzione verso via Maroncelli, per aumentare l'uniformità dell'illuminazione. I corpi illuminanti Led saranno con temperatura di colore 4000k per omogeneità



con i restanti interventi già eseguiti nel territorio comunale, mentre per l'aerea circostante il municipio vengono previsti apparecchi a 3000K. "Tutti questi interventi possono essere eseguiti in tempi rapidi perché come Comune abbiamo approvato il Picil (Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso) che ha individuato palo per palo e lampada per lampada conclude - l'assessore ai lavori pubblici Massimiliano Cacco. Il piano ha fotografato lo stato di fatto dell'illuminazione esterna comunale con lo scopo di disciplinare, organizzare e ottimizzare i prossimi interventi che hanno incidenza sulla pubblica illuminazione. L'approvazione del Picil e gli interventi ad esso collegati hanno un'importante valenza ambientale, economica e tecnica"

Estate, tante iniziative al Castello dei Da Peraga

Vigonza si prepara a dare il via alla programmazione estiva. Ancora poche date e il Teatro Quirino De Giorgio ultimerà la programmazione teatrale invernale per lasciare il posto alle iniziative previste dall'amministrazione per il periodo primavera-estate. Il tutto si svolgerà nel parco del Castello dei Da Peraga. "Il parco è un luogo simbolo per il nostro Comune perché in esso vi si riconoscono tutte le frazioni. Lo pensiamo come un luogo di benessere e di ricucitura urbana, dove famiglie, bambini, giovani e adulti si ritrovano tutti i giorni - commenta l'assessore alla cultura Giulia Valveri. Per

questo abbiamo concentrato all'interno di questa splendida ambientazione diverse attività da giugno a settembre". Per i più piccoli, dai 3 ai 10 anni, ci saranno letture sul prato e laboratori a tema naturale, oltre ad una data speciale di letture serali sotto le stelle con il gruppo di lettrici BiBlidi Bobidi Books. Sempre per i bambini dai 3 ai 10 anni torna la ginnastica nonno e nipote, un momento di condivisione al parco con un istruttore, giochi e musica per divertirsi e fare movimento insieme ("Nonno e nipote Gym" è a cura dell'Asd vigontina La Ruota Gymnastic Academy). Ai ragazzi più grandi è dedicato il corso di Parkour giunto ormai alla sua terza edizione. Guidati da un istruttore, il corso ha già un gruppo di ragazzi affezionati che sapranno coinvolgere anche chi vorrà cimentarsi per la prima volta. Sempre ai ragazzi, poi, sono dedicate le lezioni aperte di musica tenute dai ragazzi dell'Accademia delle Note, per provare diversi strumenti ed avvicinarsi al mondo musicale. Per gli adulti, infine, sono in programma sia le giornate di yoga (lezioni settimanali e masterclass domenicali) con l'Asd BeHappy, sia il corso di Acquerello e tecnica mista con il gruppo Artisti in Vetrina, dedicato a chi ama l'acquerello e vorrebbe esplorarne gli effetti anche abbinandolo ad altre tecniche che ben si adattano all'utilizzo dei colori ad acqua. (m.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Amministrazione. L'annuncio nelle scorse settimane del sindaco Gianmaria Boscaro

Palestra e scuola dell'infanzia di Codiverno: interventi in arrivo

Oltre 300 mila euro per rifare il tetto della palestra e della scuola dell'infanzia di Codiverno. A questo ammontano i costi degli interventi edilizi che l'amministrazione comunale di Vigonza ha previsto di spendere per rifare integralmente le coperture delle due strutture. La necessità di procedere con urgenza a questi lavori è stata, per entrambi gli immobili, la grave situazione di deterioramento delle coperture a seguito delle grandinate del luglio 2023. I sopralluoghi effettuati all'indomani delle violenta tempesta si sono rivelati impietosi e hanno messo in luce, oltre ai danni dei temporali, una situazione di grave incuria dovuta al logoramento delle strutture di edifici che hanno anche 40 anni di vita e non sempre sono stati manutentati adeguatamente nei decenni. E gli interventi cosiddetti "tampone", fatti in emergenza, non sono più sufficienti e servono opere radicali di rifacimento. Per quanto riguarda la palestra, l'edificio è stato realizzato alla fine degli anni '80 e presenta la copertura con struttura in capriate reticolari e copponi di cemento armato vibrato, uno strato isolante con lana di vetro e un manto superiore costituito da lastre ondulate di fibrocemento contenente amianto. Questo manto di fibrocemento si è ulteriormente degradato, non garantendo la tenuta alle piogge, ed è necessario procedere alle opere di bonifica della copertura per poi avviare la sistemazione del tetto. La spesa prevista per quest'opera è di 200 mila euro. La vicina scuola dell'infanzia, che risale agli anni 2000 ma anche a seguito dei problemi anche in fase di cantiere ha avuto continuamente necessità di interventi che non sono mai stati risolutivi. Oggi non c'è altra alternativa se non il rifacimento della copertura. Il progetto prevede la rimozione delle lattonerie; la pulizia e la sistemazione del manto impermeabile esistente; la posa in opera di nuova copertura costituita da strato termoisolante con pannelli di schiuma espansa ed elemento di impermeabilizzazione con membrana sintetica; la posa finale di lattonerie. Per tutte queste opere è stata preventivata una spesa di 118 mila euro. Per entrambi i progetti esecutivi è stata pubblicato la gara di bando. Il sindaco Gianmaria Boscaro dichiara: "ci siamo mossi in tempi record su due interventi che ormai da anni erano richiesti dalla polisportiva e dai genitori della materna. Già a fine gennaio eravamo pronti con la progettazione ma abbiamo dovuto aspettare l'ok dell'assicurazione. Ora siamo già in gara con una procedura negoziata e poi a stretto giro partiranno i lavori per i due interventi". Continua il primo cittadino: "i danni provocati dalle grandinate della scorsa estate sono stati ingenti ma non ci siamo persi d'animo anzi, siamo riusciti a recuperare le risorse finanziarie necessarie ed approvare i progetti in tempi rapidi con l'obiettivo di restituire alla comunità di Codiverno la piena funzionalità e disponibilità di due importanti edifici ovvero la palestra e la scuola materna".

La palestra è della fine degli anni '80 con copertura in capriate reticolari e copponi di cemento armato vibrato

La palestra di Codiverno

Manuel Glauco Matetich

Pulizia dei fossati, manutenzioni in corso

Partita la pulizia dei fossati e dei corsi d'acqua consortili a Vigonza. La prima tranche delle operazioni, partita a inizio aprile, ha interessato le frazioni di Codiverno, Peraga e Vigonza. A seguire l'amministrazione comunale ha, infatti, individuato un elenco di interventi per l'esecuzione delle manutenzioni di alcuni corsi d'acqua del territorio per risolvere le criticità idrauliche, individuate dal Piano delle Acque. In tutto le opere necessarie sono dieci e riguardano, dopo il primo stralcio, anche le vie Gerla, Marconi, Bagnoli, Pionche, Luganega e Carpane. "Per tutti questi ambiti di intervento - ha commentato l'assessore alle manutenzioni Massimiliano Cacco - le opere previste dai preventivi riguardano la risezionatura e la pulizia di fossi e delle condotte poste a bordo strada o interpoderali riconducibili a lavorazioni di manutenzione ordinaria che il Comune di Vigonza intende assumere in proprio in quanto di rilevanza strategica per la sicurezza idraulica del territorio. I lavori che come amministrazione abbiamo richiesto, riguardano la necessità per risolvere le criticità idrauliche del territorio comunale individuate nel Piano delle Acque". Quest'ultimo, approvato dal Comune di Vigonza nel 2019, individua i corsi d'acqua presenti sul territorio di competenza del Comune, le modalità di manutenzione da parte dell'amministrazione comunale, nonché gli interventi da realizzare secondo le regole esposte nel Protocollo di Intesa con il Consorzio di Bonifica, appositamente predisposto per regolare i rapporti tra i due enti. Complessivamente sono stati stanziati 180 mila euro. (m.m.)

Una canaletta nel territorio vigotino

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Territorio. Il Comune eseguirà la necessaria progettazione

Sicurezza idraulica, cantieri nella centrale via Roma

Il Comune di Noventa Padovana si è dotato, già nel 2013, di un Piano Comunale delle Acque che ha evidenziato notevoli criticità che affliggono alcune aree del territorio comunale inclusi alcuni tratti di via Roma, la strada principale del capoluogo. Nel 2018 infatti è stato avviato un progetto di fattibilità tecnico ed economica per la realizzazione di una nuova condotta delle acque meteoriche in via Matteotti e sistemazione di una condotta di via Roma mirando alla risoluzione delle criticità idrauliche nel tratto sud di via Roma legate principalmente all'insufficienza della linea principale di raccolta delle acque meteoriche di questa zona ed i collegamenti non funzionali delle caditoie e delle linee di gronda che hanno evidenziato una notevole difficoltà di deflusso in occasione di precipitazioni intense. Durante alcune attività di manutenzione della condotta delle acque bianche di via Roma, nel tratto compreso dall'incrocio con via Valmarana, via Marconi e via XXV Aprile, si è notato che durante le precipitazioni più intense, la condotta ha messo in evidenza

anche nei collegamenti funzionali delle caditoie. Alla luce di ciò e visto che sono in corso in via Roma, interventi di riqualificazione dei sottoservizi da parte di 2iReti gas, E-Distribuzione, posa della fibra ultraveloce da parte di Fibercop e Open Fiber e prossimamente della società Etra Spa per lo svecchiamento di una tubazione dell'acquedotto in cemento amianto, il Comune di Noventa Padovana, in considerazione degli interventi di manomissione della sede stradale ha chiesto alla Società Etra S.p.A la disponibilità ad eseguire gli interventi necessari in occasione dello svecchiamento della condotta idrica in cemento amianto. Il Comune ha chiesto di condotta acque meteoriche ed i relativi allacciamenti nel tratto di via Roma, compreso dall'incrocio tra via Roma, via Valmarana e via Marconi e l'incrocio tra via Roma e via XXV Aprile e l'esecuzione di un tratto di condotta acque meteoriche ed i relativi allacciamenti in via Roma tra l'Argine Sinistra Piovego e via Boccaccio. La società ha dato la propria disponibilità a costruire, previa convenzione, anche la condotta delle acque meteoriche, a condizione che la progettazione venga eseguita dal Comune di Noventa Padovana. I lavori rientrano nell'ambito del programma triennale 2024/2026 per un importo di 425.000 euro.

Raccolta indumenti usati, il Comune cerca azienda specializzata

Tra le competenze ascritte ai Comuni vi è anche la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti, assicurando, tra l'altro, la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani, le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e di conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuoverne il recupero. In questo ambito il servizio di raccolta differenziata della frazione tessile, abbigliamento e prodotti tessili, rientra nei servizi pubblici di igiene urbana da svolgere anche mediante la stipula di contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazioni e convenzioni, con soggetti pubblici e privati. Il Comune di Noventa vuole migliorare e potenziare il servizio e aumentare la percentuale di raccolta della frazione differenziata prodotta nel territorio selezionando un operatore specializzato nel settore. Si procederà quindi con la pubblicazione di un avviso pubblico per manifestazioni di interesse rivolto agli operatori del settore. (n.z.)

Amministrazione. In base ad un decreto legislativo ad hoc partono i provvedimenti dell'ente locale

Lavoratori comunali, ecco il piano triennale delle azioni positive

Le azioni positive sono misure che mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne.

Al via il piano triennale delle azioni positive. Il piano è prescritto da un decreto legislativo ad hoc con lo scopo di eliminare ogni distinzione, ione o limitazione basagenere. La strategia delni positive si occupa di vere gli ostacoli che le ne incontrano, in ragione roprie caratteristiche fa-, etniche, linguistiche, di , età ideologiche, cultusiche, psichiche e sociali, to ai diritti universali di nanza. Le azioni positive no strumento operativo olitica europea sorta da trent'anni per favorire zione dei principi di parii opportunità tra uomini ne nei luoghi di lavoro. In olare il Codice delle pari tunità tra uomo e donna ce le azioni positive come e "volte alla rimozione stacoli che di fatto impeo la realizzazione di pari tunità dirette a favorire pazione femminile e rea- l'uguaglianza sostanziale mini e donne nel lavoro. oni positive sono misure rano a rimuovere gli osta- a piena ed effettiva parità ortunità tra uomini e donvalorizzazione professioil benessere organizzativo lementi fondamentali per izzazione delle pari opità e migliorano la qualità

Una nuova gestione dell'orario di lavoro è una delle azioni previste

del lavoro e dei servizi resi ai cittadini e alle imprese". Per tutte queste motivazioni il Comune di Noventa Padovana promuoverà tre azioni. La prima riguarda la formazione in materia di permessi, congedi e opportunità anche mediante la diffusione interna delle informazioni attraverso l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione presenti in Comune (posta elettronica, invio di comunicazioni nel contesto della busta paga, aggiornamento costante del sito internet e intranet) e incontri di informazione o sensibilizzazione previsti ad hoc. La seconda azione riguarda la promozione del benessere organizzativo ed individuale attraverso l'accrescimento del ruolo e delle competenze delle persone che lavorano nell'ente relativamente al benessere proprio e dei colleghi. Attenzione verrà posta anche al sistema di premialità nell'ottica di promuovere le professionalità migliori, oltre che migliorare la produttività ed il clima lavorativo in generale. L'ultima azione riguarda la gestione dell'orario di lavoro: sul tema sono già state raccolte ed analizzate le esigenze del Comune e dei lavoratori e si procederà all'aggiornamento del regolamento sugli orari di lavoro, servizio ed apertura al pubblico degli uffici. Insomma un azione dell'ente locale che va nel segno di una maggiore fruizione dei diritti da parte dei lavoratori e lavoratrici.

Nadia Zorzan

ldo ad aprile, crollo delle prenotazioni per i battellieri

ddo e il maltempo dello aprile hanno provocaancellazione a raffica dei ristici lungo la Riviera del , mandando in difficoltà ratori turistici e i battelhe lavorano con tour da ntenta a Noventa Padovaspiegarlo è Rudy Toninato liere di Noventa Padovana te di Assonautica Veneto ilia. Dopo Pasqua infatti no fioccano prenotazioni t'anno da Pasqua al Primo il periodo era promettentemperature che si erano avvero gradevoli, temperaa fine primavera. Ad aprile tato il crollo repentino delperature ha fatto cancellaore quasi l' 80 % delle prenotazioni da qui al Primo Maggio, il problema potrebbe portarsi avanti fino a maggio inoltrato. Questo è anche il periodo delle

gite scolastiche - didattiche con visite alle ville lungo il Brenta da Moranzani a Malcontenta fino a villa Pisani a Stra. Un fenomeno che nel corso degli anni è diventato sempre più importante per i battellieri del Brenta. Toninato spiega che per fortuna alcune scuole ma anche dei turisti in visita alla Riviera hanno comunicato di aver solo sospeso la visita con l'intenzione di rinviarla solo più in là. Intanto però, fanno sapere i battellieri abbiamo avuto davanti solo le cancellazioni, poi delle intenzioni si vedrà. I battellieri del Brenta infine invitano gli enti preposti alla cura del corso d'acqua procedendo allo scavo del fondo del canale Naviglio che rischia a causa delle siccità estive e dei detriti di diventare sempre meno navigabile con la possibilità che si generino anche dei brutti incidenti con passeggeri a bordo.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it l'informazione locale sempre con te!

Veneto24 la Radio del Veneto che conta!

Ambiente. L'intervento partirà in autunno grazie ad una collaborazione di diverse realtà

Un bosco planiziale di tre ettari lungo l'Idrovia

Un bosco di pianura di oltre 3 ettari lungo l'idrovia. Il prossimo autunno prenderà inizio la piantumazione degli alberi per la realizzazione di un nuovo bosco lungo l'idrovia, denominato "Bosco Vivo di Saonara", che si estenderà a ridosso dell'l'idrovia. Il progetto sarà realizzato con la collaborazione di diverse realtà del territorio. Il terreno, di proprietà dell'ente Moscon e concesso con un diritto di superficie pluriennale al Comune di Saonara, sarà predisposto dai volontari dell'associazione "Spiritus Mundi", un'organizzazione nata a Padova nel 2016 che, grazie ad un gruppo di volontari impegnati a migliorare la situazione ambientale e sociale nella nostra area geografica, lavora al rimboschimento del nostro territorio, sia offrendo la manodopera, sia promuovendo iniziative di sensibilizzazione. Successivamente, grazie alle diverse associazioni del territorio e la partecipazione diretta dei cittadini e degli studenti delle scuole si provvederà quindi alla piantumazione di piante autoctone per la realizzazione del querco-carpineto planiziale. Questa formazione forestale garantirà la conservazione della biodiversità locale, l'assorbimento di anidride carbonica, la riduzione degli inquinanti atmosferici e dei gas serra e la mitigazione del clima. Il bosco planiziale sarà fruibile al pubblico come luogo di aggregazione e all'interno si svolgeranno attività di sensibilizzazione ambientale. Il Comune svolgerà la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area. Per consentire questo servizio, il Comune di Saonara ha partecipato ad un bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, denominato "GreenUp" per un contributo di 70.000 euro. L'associazione Spiritus Mundi continuerà nel corso degli anni ad occuparsi delle attività di promozione e piantumazione delle piante, monitorando la crescita delle piante. Il sindaco di Saonara, Michela Lazzaro, ha commentato così l'iniziativa del bosco planiziale: "l'impegno dell'amministrazione comunale verso l'ambiente continua grazie a questo ambizioso progetto che diventa realtà. Il "Bosco Vivo" avrà un impatto positivo sul nostro microclima ed ecosistema e valorizzerà ancor di più l'area adiacente l'idrovia che rappresenta per tutta la nostra comunità un luogo di sport ed aggregazione da preservare e condividere. Ringrazio tutte le realtà e le associazioni del territorio che stanno collaborando e che collaboreranno per la realizzazione di questo progetto". Il bosco rappresenta una vera e propria magia di come la natura sia perfetta in sé stessa, ed è per questo che sono sempre più sacri e fondamentali

La Fiera di Primavera conquista la capitale

La Fiera di Primavera di Saonara conquista la capitale d' Italia. Nelle scorse settimane è stata, infatti, ospitata in Senato a Roma, su iniziativa del senatore Antonio De Poli, una delegazione di Saonara composta dal sindaco Michela Lazzaro, il vice Silvia Alibardi, il presidente della Pro Loco Livio Baracco e l'ex sindaco Walter Stefan, che ha presentato a livello nazionale l'evento saonarese della Fiera di Primavera, kermesse di riferimento per il settore del florovivaismo. Lo storico appuntamento annuale de la Fiera di Primavera si svolgerà dal 9 al 13 maggio ed è stato organizzato dalla Pro Loco di

Saonara in collaborazione con il Comune di Saonara e il Distretto Florovivaistico di Saonara. La tradizionale mostra mercato sul florovivaismo è ogni anno l'occasione per ammirare una serie di esposizioni di giardini, piante autoctone e fiori che colorano il fine settimana saonarese. Il sindaco di Saonara, Michela Lazzaro, ha commentato: "Pro Loco di Saonara, Distretto florovivaistico e Comune sono qui insieme per presentare il prestigioso appuntamento annuale per promuovere la tradizione del florovivaismo e tutte le produzioni del nostro territorio. Le aziende del settore presenti a Saonara hanno origine da un'antica storia, quella della famiglia Sgaravatti". Continua Lazzaro: "il pubblico avrà la possibilità di ammirare la realizzazione di giardini, l'esposizione di piante da frutto di molte specie e varietà, una vasta gamma di varietà di rose, la mostra dei bonsai e ci sarà anche la possibilità di visitare direttamente le aziende florovivaistiche locali. Non mancheranno intrattenimenti musicali, sfilata dei trattori, stand gastronomici, giochi per bambini, bancarelle tematiche e molto altro ancora". Insomma tanti appuntamenti nel segno del territorio e delle sue peculiarità. (m.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it l'informazione locale sempre con te!

Veneto24 la Radio del Veneto che conta!

Servizi. Da uno studio condotto nei mesi scorsi dall'azienda Etra

Saonara è Comune virtuoso nella raccolta differenziata

Saonara è uno dei Comuni più virtuosi per la raccolta differenziata. Ecco il risultato di uno studio condotto dall'azienda padovana Etra sulla valutazione del servizio rifiuti a Saonara, oggetto in queste settimane di vere e proprie bufale sparse sul web. A Saonara, secondo qualche cittadino, la raccolta del verde sarebbe un problema molto serio e soprattutto oneroso a carico dei cittadini. Da luglio 2022 sono state introdotte importanti novità sul servizio di raccolta rifiuti con l'obiettivo di ottenere una tariffa calcolata sulla reale produzione di rifiuto, cioè ognuno paga in base a quanti rifiuti produce. Con riferimento al verde il costo a bidone da 240 litri è di 50 euro all'anno e comprende il servizio di ritiro nei giorni indicati nel calendario (settimanale da marzo a novembre, quindicinale da novembre a marzo). Il conferimento direttamente al Centro di Raccolta con limite giornaliero di 2 metri cubi (che equivalgono a 8 bidoni da 240lt) e limite annuo di 10 metri cubi è gratuito (oltre i limiti il costo è di 20 euro a metro cubo). Si paga di più solo se si eccedono questi valori. Se, accanto a questo, si

Saonara delle (piacevoli) sorprese. Saonara risulta uno dei Comuni più virtuosi della zona in termini di raccolta differenziata: gli svuotamenti che hanno superato i parametri stabiliti per il pagamento della tariffa sono assolutamente bassi, per non dire irrisori. Con riferimento al verde nell'arco alla settimana) si sono registrati, su tutta la popolazione di Saonara, solo 124 disservizi, vale a dire meno di tre alla settimana. Quindi di quando si accusa il Comune (e la società Etra Spa) di tariffe esose, probabilmente si ha un po' di confusione. "Se si vanno a leggere i numeri si vede - commenta il sindaco di Saonara Michela Lazzaro - che lo sforzo che anche il nostro Comune sta facendo assieme ai suoi cittadini, alle altre amministrazioni comunali membri del Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti e con il supporto professionale e qualificato di Etra Spa sta dando risultati che altri territori ci invidiano". "Certo, si può migliorare e fare di più - aggiunge il presidente di Etra Spa Flavio Frasson - e questo è l'impegno che gli amministratori dei Comuni e i tecnici di Etra stanno portando avanti, nella consapevolezza (e nell'orgoglio) che insieme, in questi anni, abbiamo raggiunto risultati che altri si sognano. Le tariffe di Etra sono tra le più basse d'Italia e del Veneto: anche questo è un dato che ci viene comunicato da un soggetto terzo ed evidenziato nel Green Book".

Tutte le deviazioni in paese legate al Giro

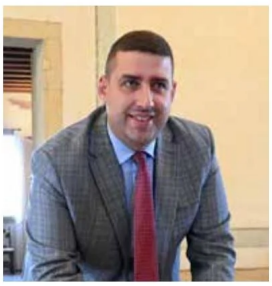
Nel sito ufficiale del Giro d'Italia 2024 viene evidenziato il passaggio a Saonara della tappa numero 18, il prossimo 23 maggio. Il Comune di Saonara accoglierà quindi gli ultimi momenti di un percorso lungo 171 chilometri con un dislivello di 550 metri. La tappa entra in città da via Piovese, passando sul ponte di Voltabarozzo. I ciclisti proseguono lungo via Facciolati, per poi svoltare a sinistra su

via Manzoni e poi a destra su via Cavazzana, giungendo quindi in Prato della Valle. In questo periodo oltre alla "Festa di Primavera", che si terrà in piazza Maria Borgato Soti a Saonara, dal 9 al 13 maggio, sabato e domenica si potrà degustare un aperitivo "rosa" preparato dalla ProLoco. Gli atleti faranno poi tappa in Prato della Valle, sperando che tra qualche anno si possa ospitarli in paese. Il ciclismo unisce tutti, è uno sport nazionale che offre grandi emozioni. Questo evento storico sarà di sicuro un'occasione di grande festa per tutta la

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Palazzo Santo Stefano. Il presidente Giordani tiene per sé la "Grande Padova"

Assegnate le deleghe in Provincia Canella e Bisato vicepresidenti



Assegnate le deleghe ai consiglieri provinciali e nominati i vice presidenti. Il vicario è Daniele Canella, Lega, il consigliere che ha ottenuto il maggior numero di preferenze, l'altro vice presidente è Luigi Alessandro Bisato, Partito Democratico, al secondo posto nel numero di voti. Un atto che segna il completamento della squadra di governo che guiderà l'Ente per i prossimi due anni, con l'obiettivo di dare continuità all'azione amministrativa avviata nel corso del precedente mandato e di affrontare le nuove sfide

Completata la squadra di governo che guiderà l'ente. Giordani: "Collaborazione e dialogo trasversali"

che attendono il territorio. "Inizia il lavoro di squadra del nuovo Consiglio provinciale di Padova", commenta il presidente Sergio Giordani. "Nei prossimi due anni, ribadirò la mia visione dell'ente Provincia, conforme all'ordinamento vigente: un luogo in cui il dialogo e la collaborazione trasversali devono essere prioritari per realizzare risultati positivi per i nostri Sindaci e per l'intero territorio. Ringrazio le consigliere, i consiglieri e le forze politiche e civiche per la collaborazione nel percorso che ha portato alla distribuzione delle deleghe e per quel che intraprenderemo ora, nell'interesse esclusivo dei nostri comuni e della cittadinanza. Saranno punti di riferimento per la discussione e il confronto. Affrontiamo sfide importanti che richiedono il contributo di tutti e il coinvolgimento attivo di tutte le amministratrici e gli amministratori. Non esisteranno minoranze o maggioranze per me in Provincia; la mia cultura è quella dell'ascolto. Rispetto le chiare posizioni di tutti, come ho avuto modo di leggere sulla stampa e sentire in aula. Assicurerò a ogni consigliere la massima considerazione, sempre disponibile al dialogo durante questo mandato, in linea con i miei convincimenti".

Ecco l'elenco dei Consiglieri provinciali con le rispettive deleghe

Daniele Canella, vicepresidente Vicario: Pianificazione territoriale e Urbanistica, Personale, Patrimonio, musei e edilizia generale, Società partecipate, Affari generali, Avvocatura civica, Contratti e gare, Rapporti con l'unione province italiane e riforme istituzionali, Coordinamento progetti PNRR. Luigi detto Alessandro Bisato, Vicepresidente: Edilizia scolastica, Politiche del lavoro e dell'occupazione, Pubblica Istruzione e formazione, Politiche del terzo settore, Politiche di promo-

Stoppa: Politiche di transizione ecologica ed energetica e per la promozione delle energie rinnovabili, Parchi e riserve naturali, politiche abitative, Politiche di legalità e lotta alle mafie, Politiche giovanili, Grandi eventi. Silvia Alibardi: Promozione del territorio e valorizzazione eccellenze, Volontariato e associazionismo, Partecipazione attiva della cittadinanza e comunicazione attività dell'Ente, Caccia e pesca. Stefano Baraldo: Viabilità, Università e ricerca, Accessibilità e vita indipendente. Daniela Bordin: Protezione civile e formazione della cittadinanza nella prevenzione degli eventi estremi, Valorizzazione della memoria storica del territorio e delle sue tradizioni, Gemellaggi, cooperazione internazionale e pace. Roberto Cruciato: Amministrazione trasparente, Programmazione e controllo, Espropri, Tributi, Sburocratizzazione e semplificazione amministrativa, Cave, Polizia mineraria, Rapporti col COMEPA, Sviluppo delle attività intermodali e della logistica sostenibile. Emanuele Gastaldello: Pari opportunità e contrasto alle violenze di genere, politiche dell'inclusione e dell'integrazione. Vincenzo Gottardo: Trasporto pubblico locale, Turismo, Cultura, URP e relazioni esterne dell'ente, Agricoltura. Paola Martin: Bilancio, Biblioteche, Politiche europee e comunitarie. Massimo Momolo: Piste ciclabili e politiche di promozione della mobilità dolce, Cicloturismo, Termalismo. Eleonora Mosco: Sviluppo economico, Politiche industriali, Valorizzazione Made in Italy e dell'artigianato locale, Attività produttive, IPA (Intese programmatiche di area), Sport e manifestazioni sportive, Sicurezza e polizia provinciale, Promozione dell'attività sportiva della terza età e dell'invecchiamento attivo. Carlo Pasqualetto: Innovazione, Smartcity, Transizione e agenda digitale, Sistemi informativi. Valentino Turetta: Ambiente e sostenibilità, Valorizzazione dei percorsi fluviali e delle vie d'acqua, Tutela degli animali d'affezione, Politiche di sanità, prevenzione e benessere pubblico. Restano in capo al presidente Giordani la materia "Infrastrutture strategiche della Grande Padova" e le competenze non espressamente delegate.

Sintonizzati sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.
www.veneto24.it
dab+
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play
Ascolta
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
Powered by giveemotions
laPiazza
laPiazzaweb.it
Veneto24

L'iniziativa. Allo Stadio Euganeo di Padova centinaia di ragazzi tra museo e campo di gioco

Entusiasmo per "Sani stili di vita"

"Sani stili di vita. Più sani oggi … più forti domani" è lo slogan che accompagna il progetto nato dalla collaborazione tra l'Università di Padova, la Regione Veneto, l'Azienda Ospedale, la Provincia di Padova, la Fondazione Salus Pueri, l'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza" che ora vede anche la collaborazione del Calcio Padova. Quattro classi dell'Istituto Dimesse e altrettante dell'Ardigò sono state allo stadio Euganeo di Padova, dove hanno partecipato a momenti di didattica e di svago, tra cui una visita al museo del Calcio Padova, una lezione e laboratorio a cura dei medici pediatri, momenti di gioco in campo e interviste condotte dai ragazzi nella sala stampa alle stelle della formazione Primavera: Pablo Mangiaracina, Marco Susanu e Andrea Beccaro.

"La salute si costruisce fin da giovani - spiega Eugenio Baraldi, Direttore del Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino e responsabile scientifico del progetto - e il nostro scopo è cercare di spiegare ai più piccoli come fare. L'obiettivo di questi incontri è condividere con ragazze e ragazzi l'importanza di stili di vita sani, acquisiti precocemente in età giovanile, per prevenire malattie cardiovascolari, tumori, patologie respiratorie, diabete e obesità. È importante ricordare che uno dei fattori concausali per l'insorgenza di queste malattie sono le abitudini di vita scorrette, come l'inattività fisica, il tempo eccessivo trascorso davanti agli schermi, una dieta inadeguata, il fumo, l'alcol e la sedentarietà. Per questo motivo, il programma degli incontri è strutturato alternando interventi teorici e attività pratiche che coinvolgano attivamente i ragazzi, per costruire una sinergia di concetti e azioni non solo teoriche, ma concrete".

Il 22% dei bambini è in sovrappeso, il 10% è obeso, 1 giovane su 4 non pratica alcuna attività sportiva e il 60% dei bambini ha il primo cellulare tra i 10 e gli 11 anni. Il 54% dei bambini inizia la "vita in rete" tra gli 11 e i 12 anni. Negli adolescenti l'uso delle e-cig è aumentato del 1800%, il 50% di loro non aveva mai fumato sigarette. Il progetto Sani stili di vita ha già coinvolto quasi tremila studenti nell'età compresa tra le scuole primarie e gli Istituti Superiori della città e della provincia.

Un'immagine della giornata dedicata alla salute fra i più giovani

"Oggi siamo qui per parlare di giovani e ai giovani, che rappresentano il nostro futuro. Come società sportiva, abbiamo il dovere di far conoscere alle nuove generazioni uno stile di vita sano", ha spiegato il Presidente Francesco Peghin. "Attraverso lo sport, possiamo insegnare ai ragazzi comportamenti salutari da adottare nella vita quotidiana, che possono incidere positivamente, migliorando la qualità della vita e il benessere personale". Il progetto ha previsto incontri mensili in diverse classi e scuole e individuato i migliori stili di vita con incontri ad hoc. Il valore scientifico del progetto è anche quello di raccogliere dati e informazioni che possano orientare i medici e gli specialisti. Servono momenti di sport da integrare allo studio e gli studenti sono molto reattivi e ricettivi, adottare stili di vita sani aiutano a migliorare la qualità della vita. "L'iniziativa è stata voluta per avvicinare il mondo della scuola e della salute sempre più al Calcio Padova e ai valori sportivi e di sani stili di vita che contraddistinguono il nostro sport", ha concluso Gianni Potti, consigliere con delega alla comunicazione e relazioni esterne.

Vincenzo Gottardo

Il Catajo svelato, alla scoperta dei cinquecenteschi saloni degli Obizzi

Nel suggestivo contesto dei Colli Euganei, il maestoso Castello del Catajo, gioiello storico a Battaglia Terme, ha recentemente aperto una nuova dimensione agli appassionati di storia e arte. Grazie a un ambizioso progetto di restauro e valorizzazione, il castello ha aperto le porte di nuove sale rimaste chiuse per due secoli. Il castello del Catajo raddoppia il numero di ambienti interni aperti al pubblico, grazie alla riapertura di dieci nuovi saloni che compongono il nuovo piano ritrovato.

Queste stanze, tradizionalmente ad uso privato, furono costruite nel Cinquecento dagli Obizzi, primi proprietari del Catajo, e successivamente ristrutturate nella prima metà dell'Ottocento dalla famiglia Asburgo Este, arciduchi di Modena, che ne fecero la loro residenza. Spazi che promettono di svelare segreti e aneddoti legati a una delle dinastie più importanti d'Europa.

Ora sarà possibile visitare non solo due piani del castello, ma anche due epoche e due dimensioni a confronto: il Cinquecento di rappresentanza al piano nobile e le nuove stanze private al piano superiore, caratterizzate da delicate decorazioni neoclassiche. Le pareti sono adornate da affreschi del pittore veneziano Marino Urbani, raffiguranti paesaggi pittoreschi, marine con velieri e scene di vita agreste.

Il fulcro di questa esperienza è costituito da dieci nuove stanze, affrescate nel primo Ottocento da Marino Urbani in stile neoclassico. Ogni ambiente, dalle camere da letto alla sala da pranzo e alla sala da gioco, è stato curato nei minimi dettagli, offrendo un'atmosfera intima e avvolgente che trasporta il visitatore in un'epoca lontana e affascinante. Il Castello del Catajo accoglie i visitatori nei giorni di venerdì, sabato e domenica, offrendo la possibilità di esplorare un intero piano del castello precedentemente riservato alla famiglia arciducale. Due tipologie di percorso guidato saranno disponibili, entrambe progettate per garantire un'esperienza esclusiva e immersiva. "Il Catajo Mai Visto" include la visita del piano nobile e delle stanze private, con la possibilità di esplorare liberamente il parco circostante. "Le Stanze Private" è una visita guidata dedicata esclusivamente alle stanze private. Dopo la visita, i partecipanti potranno godere di un momento di relax esplorando autonomamente il parco e il piano nobile affrescato.

Sara Busato

Il Castello del Catajo a Battaglia Terme

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Il personaggio. Un passato da ingegnere e un presente da esperta della popolare bevanda

L'antico rito del tè, cultura e gusto: originale viaggio con Marta Ceschi

Inizialmente era una passione personale, durante la pandemia e il lockdown si è trasformata in un lavoro vero e proprio: "Il tè è un filo che unisce la storia di tanti Paesi, ogni popolo lo ha adattato in

Quella del tè è una vera e propria cultura, intrinsecamente legata alle tradizioni e ai rituali dei paesi da cui proviene. Seconda bevanda più consumata al mondo dopo l'acqua e ottima iva al caffè, da sempre il ɔpezzato per i suoi effetefici. Un mondo tutto da are: lo facciamo con Marta , padovana, un passato da era e un presente dedicato na passione che è diventatiere durante il lockdown creazione del marchio a (dhyanatea.com).

iamo dalla vera esperienegustazione. In cosa con-

o inizia dalla scelta del tè ɔbiamo voglia di bere in momento, perché ogni tè è do di trasmetterci sensadiverse. Per un'autentica enza suggerisco un buon ɔglia che, a differenza del erizzato, rilascia più lentagli aromi sviluppando un aromatico più complesso. parazione fa parte dell'enza: è il momento in cui centriamo su alcuni movie sull'attesa delle foglie in ɔne. La vera e propria deione, infine, va fatta con con l'idea di regalarsi un nto di pace.

li tè e tradizioni ti hanno ɔ in particolare?

nepalesi che vengono prod altissima quota, oltre i netri alle pendici dell'Hia, o i tè verdi giapponesi, no molto diversi dall'idea he abbiamo in Occidente. Mi ha colpito scoprire quanto profondamente il tè sia legato alla cultura e alla storia dei paesi orientali, dove esistono delle vere e proprie cerimonie: in Giappone con la cerimonia del tè matcha chiamata cha no yu o in Cina con il metodo delle infusioni multiple chiamato gong fu cha. È sorprendente come il tè sia un filo che unisce la storia di tanti paesi e ogni popolo lo abbia adattato in base alle proprie esigenze e tradizioni.

La padovana Marta Ceschi, esperta di tè da tutto il mondo

Il tè è apprezzato anche per i suoi benefici.

Da sempre viene utilizzato nella medicina cinese: le prime testimonianze risalgono a quasi 5.000 anni fa. Studi moderni hanno confermato molte sue proprietà (antiossidante, digestiva, drenante, detox…) anche se non è facile stabilire la misura in cui si manifestano tali benefici. C'è però un beneficio immediato che ho appurato su me stessa, ossia il senso di calma che trasmette preparare e bere il tè: mi permette di concentrami sul momento presente. Un vero e proprio esercizio di mindfulness!

Può essere un ingrediente versatile anche in cucina?

Certamente! Per un abbinamento sorprendente, abbinate una zuppa di pesce con un tè verde giapponese, un Sencha per esempio. Il sapore del pesce viene richiamato dalle note marine del tè e lascia la bocca pulita. Per sperimentare con il tè come ingrediente, preparate un risotto al tè verde al gelsomino (al posto del brodo).

Si avvicina l'estate. Come si beve il tè in questa stagione?

Con l'infusione a freddo, tecnica che consiste nel lasciare in infusione le foglie di tè in frigo partendo dall'acqua a temperatura ambiente. Con questa tecnica si evita che si inneschi l'ossidazione del tè che va a modificarne le proprietà organolettiche, spesso facendolo diventare amaro.

Francesca Tessarollo

'ortello l'edizione numero 18 del River Film Festival

nnova anche per il 2024 ntamento con il River Film l, rassegna dedicata al cicorto indipendente interale giunto alla sua diciotedizione. Dal 26 maggio al gno la scalinata fluviale di Portello diventerà una sala atografica d'eccezione, da spettatori potranno godersti proiettati sullo schermo giante ancorato alle acque vego. Una location storica e tiva che caratterizza questo diventato un appuntamen- dell'estate culturale padovana: nelle 17 precedenti edizioni del festival, sono state proposte oltre 2.500 pere cinematografiche da 132 paesi diversi.

Le opere proiettate, viste e votate da una giuria qualificata e dal pubblico, creano una programmazione ricca di opere realizzate da nuovi talenti nel panorama cinematografico contemporaneo e in grado di rispecchiare i valori costitutivi del festival: creatività, libertà, dialogo, incisività e internazionalismo. Ad arricchire le proiezioni, gli incontri con i registi e i membri delle troupe che permetteranno di costruire un interessante dialogo con il pubblico, oltre a concerti, talk, mostre e diverse iniziative previste in concomitanza con eventi di rilievo.Organizzato dall'Associazione Culturale Researching Movie e sostenuto dal Comune di Padova, dalla Regione Veneto e dal Ministero della Cultura, il River Film Festival può vantare il patrocino di istituzioni nazionali internazionali ed è fra i partner ufficiali del Festival di Berlino e di altri eventi cinematografici internazionali, a testimoniare la portata culturale dell'evento. (f.t.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Pallavolo Padova. Dopo una prima fase cruciale è stato dato spazio ai giovani per crescere

Sipario su una stagione impegnativa Cuttini: "Raggiunti i nostri obiettivi"

E' calato il sipario sul campionato 2023-2024 anche per la Pallavolo Padova; la squadra di mister Cuttini, ha perso 3-1 a Modena nell'ultima gara del girone di qualificazione dei playoff quinto posto, non ha raggiunto le semifinali, obiettivo ampiamente compromesso già dalla gara precedente, e ha chiuso il mini girone all'ultimo posto."A salvezza raggiunta", ha commentato il mister Cuttini, "abbiamo fatto giocare chi ha avuto meno occasioni durante l'anno, e sperimentato nuove soluzioni di gioco".

Riguardo alle prestazioni della squadra nel girone dei play off, l'allenatore patavino ha espresso soddisfazione per la costanza e il duro lavoro degli atleti che hanno contribuito, sia sul campo da gioco che durante gli allenamenti, al percorso di sviluppo del team.

"E' stata una stagione lunga e impegnativa, che può essere suddivisa in due parti", ha dichiarato Cuttini, "una prima fase cruciale in cui abbiamo dovuto raggiungere i nostri obiettivi e una seconda fase un po' meno stressante, durante la quale ci siamo concentrati sulla sperimentazione di nuove situazioni tecniche. Abbiamo raggiunto, tra alti e bassi, l'obiettivo che ci eravamo prefissati all'inizio di questo girone, ovvero quello di vedere in azione anche quei ragazzi che, nei mesi passati, hanno avuto meno spazio di giocare durante i vari match: Truocchio fin dall'inizio dei play off ha dimostrato un buon livello di gioco. Anche i giovani Guzzo e Stefani terminano questa fase del campionato cresciuti sotto il profilo tecnico".

Tre gli atleti bianconeri vestiranno la maglia azzurra alla Volleybal Nations League

Un momento di gioco della Pallavolo Padova

A proposito di giovani, da segnalare che l'under 15 della Pallavolo Padova torna a trainare nel campionato di categoria: non accadeva da sei edizioni, sempre vinte dal Volley Treviso. la squadra di Alice Biasini ha stravinto una finale senza storia contro un coraggioso Team Volley San Donà, coronando con un match perfetto un cammino a livello regionale da autentica dominatrice. Infine le convocazioni: sono ben tre gli atleti bianconeri tra i trenta convocati dal CT azzurro Ferdinando De Giorni per la Volleyball Nations League 2024: Marco Falaschi, Davide Gardini e Luca Porro. Per l'Italvolley maschile il torneo itinerante dal 22 maggio a Rio de Janeiro, in Brasile, contro la Germania.

Diego Buonocore

Il Liceo Curiel sesto ai campionati mondiali di Volley a Belgrado

Si chiude con un sesto posto l'avventura ai giochi mondiali studenteschi di volley U18 del liceo Curiel. Per la scuola padovana si è trattato di un autentico successo, oltre ogni aspettativa, vista la sesta posizione raggiunta su 28 delegazioni partecipanti e provenienti dal mondo intero.

Il mese scorso gli studenti erano partiti per Belgrado, a rappresentare l'Italia: ci hanno partecipato di diritto, essendosi laureati campioni d'Italia l'anno scorso, a Camerino. Prima di partire sono stati salutati dalla dirigente scolastica Michela Bertazzo, dal consigliere provinciale all'Istruzione Luigi Bisato e dagli assessori allo Sport del Comune di Padova e di Vigodarzere Diego Bonavina e Moreno Boschello.

In valigia avevano riposto le divise dono degli sponsor che un gruppo di genitori e gli insegnanti ha coinvolto in questa splendida avventura. Studenti bravi a scuola e negli sport, che per questa avventura mondiale si sono preparati tanto, allenandosi due volte a settimana. Ad accompagnarli c'erano i docenti, in veste di allenatori, Silvia Nalesso e Alberto Trevisanello, coadiuvati nella preparazione pre-mondiale dal veterano della pallavolo nazionale Luigi Schiavon. Grande supporto e collaborazione è stata offerta dal Valsugana volley.

"I nostri studenti sono stati tutti bravissimi – commenta la dirigente scolastica Michela Bertazzo, che ha raggiunto i ragazzi a Belgrado per tifare nelle ultime partite –. Si sono dimostrati maturi e concentrati, sportivi e appassionati, mettendo testa e cuore in questo mondiale, che è stato un vero e proprio successo, per loro e per il nostro liceo. Oltre all'esperienza sportiva i ragazzi del Liceo hanno vissuto una importante esperienza umana e civile, che rimarrà per sempre nel bagaglio dei loro ricordi personali".

La squadra di pallavolo volata a Belgrado e rientrata il 29 aprile era composta da Boschello Samuele 4G, Galbusera Edoardo 4G, Sorato Riccardo 4G, Bonin Raffaele 4H, Barison Francesco, 4I, Tognon Thomas 4I, Pinato Andrea 4D, Fico Alessandro 3G, Lombardi Giacomo 4D, Trentin Alessandro 2A, Rambaldo Enrico 4I e Lunardi Davide 2E.

Cristina Salvato

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

#Regione

L'analisi. Definite anche le ultime candidature ecco gli scenari in Veneto

Elezioni europee: una sfida tante sfide

Le elezioni europee in programma il prossimo 8 e 9 giugno, si sa, al momento non sembrano scaldare troppo l'opinione pubblica. Nonostante il ruolo sempre più predominante delle politiche comunitarie, infatti, il nostro Paese fatica a appassionarsi a questa competizione elettorale considerandola, certamente in modo improprio, come distante.

Eppure dall'Europa, mai come in questa fase storica, dipendono i destini di tutti gli Stati nazionali e il programma Next Generation EU, tradotto in Italia come PNRR, ha reso possibili moltissimi progetti che, fino a poco tempo fa, sembravano possibili solo come elenco da libro dei sogni.

Come se non bastasse l'inflazione, sempre più galoppante, può essere contenuta soltanto attraverso una politica europea forte e autorevole.

Tant'è che nel nostro Paese più che alle politiche e ai programmi europei ci si appassiona ai derby elettorali e, anche su scala veneta, ce ne sono, da questo punto di vista, di assolutamente gustosi.

FRATELLI D'ITALIA CERCA IL PRIMATO

Il primo, e certamente più interessante per gli osservatori politici, è da ricercare dentro Fratelli d'Italia. Che il partito della premier Meloni si confermi come primo anche in Veneto non è in dubbio, quello che sarà interessante osservare, per chi si interessa di politica e intende preconizzare scenari futuri, è quanto i meloniani siano in grado di confrontarsi con i grandi numeri. Mai nella giovane storia di questo partito, e neppure dalle formazioni politiche che hanno dato vita a FDI, la dirigenza politica si è mai dovuta misurare con un consenso tanto ampio. Sarà interessante capire come se la caveranno con il determinante, almeno per le Europee, gioco delle preferenze: da un lato c'è da capire se l'elettorato al quale si rivolgono sia sensibilizzato a scrivere la preferenza oltre a barrare il simbolo e se tra i candidati ci saranno giochi di accoppiamento, o addirittura di terzine visto che in queste elezioni è possibile esprimere, pur con alternanza di genere, tre "preferiti".

DERBY LEGA – FORZA ITALIA

Il secondo elemento di grande interesse soprattutto in salsa veneta è il derby tra la Lega, ancora a forte matrice salviniana, e Forza Italia di Tajani e Tosi. Non è un mistero, infatti, che la base del fu Carroccio è in grandissimo fermento e la candidatura del controverso generale Roberto Vannacci sembra aver ulteriormente esasperato gli animi, tanto che il suo nome nel collegio Nordest finisce al 14mo posto. Ai leghisti veneti questa mutazione genetica del proprio partito proprio non piace e la scelta di Salvini di candidare il cantore del "Mondo alla rovescia" costituisce l'ennesima frattura. A esprimere tutto il proprio malcontento ci hanno già pensato il presidente della Regione Friuli, Fedriga, per molti indicato come possibile leader proprio al posto del Capitano, il Sindaco di Treviso Mario Conte, che ormai non nasconde più le proprie ambizioni per il dopo Zaia e l'idolo della base e custode dell'ortodossia, l'assessore regionale Roberto Marcato. Come prevedibile, il Presidente Zaia non si è espresso pubblicamente, ma il suo pensiero è decisamente molto noto. Di tutto questo vorrebbe approfittare Forza Italia che sta cercando in ogni modo il sorpasso in modo da posizionarsi al meglio in vista delle prossime elezioni regionali. Già perché quello che interessa di più di queste Europee sembra proprio essere la "vista" sulle prossime regionali quando il Presidente Zaia, al quale non sembra arriverà dal Parlamento la sorpresa del terzo/quarto mandato, non potrà più ricandidarsi. La competizione per le Europee, dunque, indicherà la "griglia di partenza" per i tavoli di trattativa interni agli schieramenti: in caso di sorpasso di Forza Italia sulla Lega, gli Azzurri potrebbero chiedere al socio di maggioranza delle coalizione, FDI, la presidenza. E per questo, già pronto a scattare dai blocchi di partenza, ci sarebbe proprio Flavio Tosi. Ecco perché il derby FI – Lega acquisisce un valore di prospettiva estremamente interessante.

AZIONE – ITALIA VIVA, CHI LA SPUNTERÀ?

Occhi puntati su Azione e Italia Viva – Stati Uniti D'Europa. Calenda e Renzi, come noto, dopo il tentativo di coalizione alle politiche del 2022, hanno rotto in modo estremamente fragoroso. Il primo ha accusato il secondo, di fatto, di averlo usato per superare il quorum e conquistare l'accesso al Parlamento, ma poi di averlo, di fatto, "fregato". Calenda gustava già la "rivincita" in chiave europee correndo da solo: tutti i sondaggi lo davano sopra la soglia di sbarramento del 4%, mentre IV annaspava molto sotto con poche chances di avere una rappresentanza europea. Ma Renzi lo ha fatto ancora: attraverso un accordo con Emma Bonino, che per molti versi ha dell'incredibile, ha varato la lista "Stati Uniti d'Europa"; risultato? A leggere i sondaggi oggi Renzi sarebbe dentro e Calenda fuori. In Veneto dove proprio Calenda fu eletto, quella volta con il PD, a furor di popolo, sarà interessante vedere come si posizioneranno i due partiti.

IL PD VENETO PUNTA SULL'ALTERNATIVA

La quarta interessante sfida sarà rappresentata dalla misurazione dello "stato di salute" del Partito Democratico. Cinque anni fa i Dem elessero quattro rappresenti nel collegio, tra loro la veneta, Alessandra Moretti raggiunta in un secondo momento, dopo le dimissioni di Calenda, dall'altro vicentino, Achille Variati primo dei non eletti. Per riprovarci i Dem schiereranno come capolista il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini.

Parlando di sfide nelle sfide in casa democratica saranno interessanti da osservare due confronti a distanza: quello tra l'alfiere dei diritti civili, Alessandro Zan e il generale Vannacci e quello tutto vicentino proprio tra Alessandra Moretti e l'assessore Regionale, Elena Donazzan, donna forte di Fratelli d'Italia.

Alessandra Moretti

Alessandro Manera

Elena Donazzan

Carlo Pasqualetto

I CANDIDATI VENETI

Lega Nord

Il vicesindaco di Treviso Alessandro Manera, gli eurodeputati uscenti Paolo Borchia e Rosanna Conte (Verona e Venezia), la deputata e sindaca di Pozzonovo Arianna Lazzarini, il sindaco di Porto Tolle Roberto Pizzoli e Morena Martini, prima cittadina a Rossano Veneto.

Partito Democratico

L'europarlamentare Alessandra Moretti, l'alfiere dei diritti civili, Alessandro Zan, il consigliere regionale noto nel mondo ambientalista, Andrea Zanoni e l'ex Segretario dello SPI – CGIL, Ivan Pedretti.

Fratelli D'Italia

A correre ci saranno l'assessore regionale Elena Donazzan, i consiglieri regionali Daniele Polato e Lucas Pavanetto, il veterano Sergio Berlato, già eurodeputato, la deputata veronese Maddalena Morgante, il sindaco di Villa del Conte nel padovano Antonella Argenti e la segretaria provinciale del partito a Rovigo, Valeria Mantovan.

Azione

Il nome forte in campo è quello di Carlo Pasqualetto, segretario regionale del Partito e consigliere comunale padovano eletto nella Lista Giordani. Carlo Calenda è capolista, tra i candidati il sindaco di Montegrotto Terme Riccardo Mortandello, insieme a Elena Bonetti, Laura Bisin, Carlo Pasqualetto e Silvia Fattore.

Forza Italia

Con il capolista Antonio Taiani i candidati veneti sono sei: Flavio Tosi di Verona, Isabella Dotto di Vicenza, Giampiero Avruscio di Padova, Arianna Corroppoli di Rovigo, Deborah Onisto di Venezia e Cristina Andretta di Treviso.

Movimento 5 Stelle

Il vicentino Andrea Bardin, classe 1968, già candidato alle Europee nel 2019 e alle politiche del 2022 per il Senato, insieme a Maria Angela Ferri, trevigiana di Oderzo.

Verdi - Sinistra

Capolista è la consigliere regionale Cristina Guarda, insieme al trevigiano Stefano Dall'Agata e alla veneziana Alessandra Mion.

Stati Uniti d'Europa (+Europa - Italia Viva)

Il veronese ed ex deputato Davide Bendinelli, la veneziana imprenditrice Gabriella Chiellino, il veronese Giorgio Pasetto, già candidato al Senato nel 2022, il veneziano Luigi Giordani, socialista.

Libertà

La lista di Cateno De Luca raccoglie le voci del dissenso e schiera i veneti Sara Cunial e Vito Comencini.

L'intervista/1. Il parlamentare padovano del Pd

Zan corre per le europee: "Democrazia, solidarietà e diritti"

Alessandro Zan, parlamentare del Partito Democratico, padovano, è candidato alle elezioni europee.

Come è arrivato alla decisione di scendere in campo in prima persona?

È stata una decisione per me importantissima, presa insieme alla segretaria Elly Schlein, che voglio ringraziare per la fiducia e il supporto. Ma non solo: ho ascoltato la richiesta di tanti militanti della mia comunità politica, il Partito Democratico, e di tanti esponenti della società civile che chiedono un impegno in più, in prima persona, per rendere l'Unione Europea sempre più democratica, solidale e baluardo di diritti. E soprattutto chiedono di arginare chi oggi minaccia il sogno europeo del manifesto di Ventotene, scritto da militanti antifascisti come Altiero Spinelli, Ursula Hirschmann, Eugenio Colorni.

Quale minaccia?

È evidente che c'è un tentativo di una ultadestra sovranista di mettere le mani sulle istituzioni europee, che dobbiamo scongiurare. Vediamo come sta andando in Italia, con il governo Meloni: occupano "manu militari" la TV pubblica (la Rai ormai è diventata Tele-Meloni), censurano giornalisti antifascisti come Antonio Scurati, attaccano i diritti delle donne, tagliandone le pensioni con l'eliminazione di Opzione Donna e di fatto smantellando la legge 194 sull'aborto, trascinano in tribunale le famiglie arcobaleno come fossero criminali, mettono in ginocchio la sanità pubblica in favore di quella privata. C'è una chiara deriva verso il modello Orbàn: l'Ungheria ormai è una "democratura", una sorta di ibrido tra democrazia e dittatura. Per non parlare degli alleati di Meloni e Salvini in Europa: un gruppo di estremisti di destra che guardano all'Europa dei muri e degli egoismi nazionali, che sappiamo bene quali tragedie hanno prodotto nel passato.

E la vostra idea di Europa, invece?

Le enormi e difficili sfide globali che abbiamo davanti, come la guerra in Ucraina, la drammatica crisi in Medio

Alessandro Zan

sono tutte sfide che l'Italia può affrontare in un contesto europeo sempre più unito, solidale, democratico e sicuro. Davanti a player internazionali come USA, Cina, India, come possiamo competere come singoli stati nazionali europei? Al contrario della destra, noi vogliamo rafforzare le istituzioni europee, rendere l'Europa davvero sociale, giusta e promotrice di un Green Deal che tenga per mano tutte le persone nella sfida della transizione energetica. L'interesse italiano deve trovare spazio tra chi crede nella solidarietà europea: gli amici di Meloni e Salvini, come Orbàn, Zemmour e gli altri nazionalisti hanno già dimostrato di essere nemici dell'Italia, lasciandoci soli e votando contro un maggiore sostegno al nostro Paese, ad esempio sulla gestione dei flussi migratori.

Nel collegio del Nord-Est andrà in scena la sfida Zan-Vannacci, due visioni completamente all'opposto di valori, società, politica. Cosa pensa della sua candidatura?

Penso che annunciare la candidatura di Vannacci il giorno della Festa di Liberazione sia stato un ulteriore schiaffo ai valori antifascisti da parte di Salvini. Stiamo parlando di una persona che considera Mussolini uno statista, che vuole la segregazione nelle scuole per i bimbi con disabilità, che ritiene non normali le persone omosessuali e considera l'etnia come un elemento qualificante. Sono orgoglioso di rappre-

L'intervista/2. Il coordinatore veneto Tosi

"Forza Italia può crescere ancora, candidati espressione del territorio"

Il coordinatore regionale di Forza Italia Flavio Tosi ha chiuso la partita delle candidature alle europee. Ci stiamo avvicinando ad un significativo appuntamento con il voto, anche dal punto di vista degli equilibri. Come si sta preparando Forza Italia in Veneto?

La nostra squadra è rappresentativa di tutto il Veneto, con sei candidati che provengono da sei province. Il collegio è molto grande, copre 23 province in tutto, e sui 15 posti disponibili siamo riusciti a rappresentare sei province venete. Il sottoscritto da Verona, Isabella Dotto da Vicenza, Giampiero Avruscio da Padova, Arianna Corroppoli da Rovigo, Deborah Onisto da Venezia e Cristina Andretta da Treviso. Mettiamo in campo professionisti, imprenditori, persone con esperienza nella pubblica amministrazione. Antonio Tajani è capolista in tutta Italia e sarà affiancato da candidati che sono espressione del territorio veneto. Non si tratta di candidature calate dall'alto, abbiamo chiesto ai direttivi delle varie province di affiancarci nella scelta delle persone, in modo da avere una squadra compatta e coesa, gradita dai nostri amministratori sul territorio. Ci siamo chiamati fuori da determinate logiche che hanno imperato in tempi non troppo lontani.

Qual è l'obiettivo mimino che vi siete posti?

In questo collegio contiamo di avere almeno due eurodeputati. Oggi Forza Italia viene data in crescita in tutti i sondaggi, e dopo la progressione alle politiche del 2022, quando avevamo quasi raddoppiato i consensi rispetto alle regionali del 2020, possiamo ragionevolmente contare di andare oltre il 10 per cento, quindi la prospettiva di esprimere due eletti è a portata di mano.

Secondo lei l'esito delle elezioni Europee in qualche modo potrebbe spostare gli equilibri anche a livello locale, a partire dalla Regione Veneto?

Ormai è certo che non ci sarà un terzo mandato per la presidenza della regione, su questo si è già espressa

Flavio Tosi

ci sarà un candidato governatore del centrodestra. Vorrà dire che Antonio Tajani, Giorgia Meloni e Matteo Salvini dovranno decidere chi candidare in Veneto come futuro governatore. Come lo faranno? L'anno prossimo andranno al voto nove regioni contemporaneamente e si dovrà decidere chi candidare. E' chiaro che l'esito del voto per l'Europa darà anche il peso rispetto alle prossime regionali. Chi fa meglio nelle varie regioni, cha otterrà i risultati più significativi è anche più probabile che possa esprimere il prossimo candidato governatore. Se toccasse a noi di Forza Italia il candidato, come già proposto da Taiani, sarà Flavio Tosi e quindi il voto per il sottoscritto e per il nostro partito nella tornata elettorale delle europee ha anche questo significato, nella prospettiva delle prossime elezioni regionali.

In conclusione la domanda più scomoda. Ha dichiarato apertamente che la candidatura del generale Vannacci nelle file della Lega non le va giù. Perché?

Secondo me forse farà guadagnare qualche volto populista, estremista e oltranzista ma farà anche perdere parte dell'elettorato moderato che crede nei valori fondanti della Lega. Se poi devo dare una valutazione da cittadino, che vuole vedere rappresentata l'Italia in Europa dalla classe dirigente migliore possibile, io penso che una persona che ha fatto certe affermazioni non faccia

Francesco Calzavara. L'assessore alla programmazione, bilancio, patrimonio e agenda digitale

"L'autonomia permetterà al Veneto di essere interprete della trasformazione digitale"

"Quando si creano dei servizi efficienti i veneti li utilizzano per semplificare la loro vita"

Un Veneto al passo con i tempi, sempre più digitale, sempre più autonomo. È questo il ritratto della regione dipinto da Francesco Calzavara, assessore alla Programmazione e all'attuazione del programma, al Bilancio e al Patrimonio e all'Agenda digitale della Regione Veneto.

A proposito di agenda digitale, a che punto è lo sviluppo di un Veneto in dimensione smart?

"L'agenda digitale è un processo che la Regione del Veneto sta portando avanti con determinazione. L'obiettivo per il 2025 è rendere l'ente sempre più digitale e smart, nei servizi e nelle connettività. Per far questo riteniamo che, ad esempio, la Regione debba essere sempre più una piattaforma di raccolta dati che, una volta elaborati, possano essere restituiti alle amministrazioni che stiamo portando avanti all'interno dell'agenda digitale, diventa in questo senso l'elemento caratterizzante di questa legislatura. Sempre in materia di agenda digitale ricordo gli 'Innovation lab', i centri di facilitazione digitale dove i cittadini possono essere guidati nell'utilizzo di questi strumenti, facilitando il rapporto tra la pubblica amministrazione e cittadini".

Assessore, l'autonomia in che modo può dare stimolo al processo di sviluppo digitale?

"L'agenda può trovare delle forme di accelerazione verso i processi a cui facevo riferimento prima e chiaramente avere più risorse ci permetterà anche di investire di più.

Per innovare il paese è necessario costruire piattaforme digitali che semplifichino la vita di cittadini e imprese e facilitino il

Francesco Calzavara

in futuro, a parità di risorse stanziate, l'autonomia possa permettere al Veneto di essere interprete di questa trasformazione digitale e di affrontare quelle sfide che ficiale".

Un altro tema molto caldo in Veneto è quello dello stop al Superbonus 110%.

La regione ha attivato un progetto per sostenere le persone che sono state coinvolte, come?

"Abbiamo cercato di essere pragmatici, come è tipico dei veneti, offrendo la possibilità di utilizzare una nostra piattaforma – realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio e con l'Ordine dei commercialisti del Veneto –per dare subito delle risposte, in particolar modo alle famiglie con un Isee inferiore ai 30mila euro. In sostanza stiamo cercando di far sì che la liquidità possa tornare nelle tasche dei veneti attraverso l'utilizzo di società che hanno le caratteristiche per poter scontare i crediti d'imposta".

Alcuni mesi fa avete lanciato l'app "Vivi Veneto". Come sta andando?

"Tecnicamente si definisce la Regione aveva già sviluppato, dal turismo alla sanità ai servizi legati alla mobilità. Abbiamo creato un contenitore che mettesse assieme tutti questi servizi, per dare l'idea della pluralità dei servizi digitali che la Regione ha messo in campo e che continua ad attivare. Qualche mese fa abbiamo inserito il tema del portafoglio per i celiaci (un budget di spesa a propria disposizione che viene automaticamente accreditato ogni mese, ndr) e ormai siamo pronti a inserire un altro servizio legato al contrasto alla violenza sulle donne. Aggiungo che il Veneto è il terzo ente in Italia e la prima Regione in Italia per i pagamenti digitali attraverso pagoPa, a dimostrazione che quando si creano dei servizi efficienti i veneti li utilizzano per semplificare la loro vita. Sono convinto che questa sia la vera funzione e vocazione dell'innovazione digitale, cioè cercare attraverso nuovi processi di sem-

Economia. Il direttore generale Claudio Bertollo commenta il bilancio 2023

Banca del Veneto Centrale, vola l'utile netto "Fusione con BRV Banca operazione strategica"

Il credito cooperativo ha solide radici e una lunga storia nella nostra regione. Risale al 1896 la nascita di Banca del Veneto Centrale, oggi operativa in quattro province venete, Vicenza, Padova, Treviso, Rovigo, oltre a Ferrara. Fa parte del Gruppo Cassa Centrale Banca e da oltre 125 anni è testimone e protagonista dello sviluppo economico del nostro territorio e del sistema cooperativo. Al direttore generale Claudio Bertollo chiediamo un commento sul bilancio d'esercizio 2023.

Direttore, quali sono i dati principali a bilancio?

Banca del Veneto Centrale ha chiuso con un utile netto di oltre 34 milioni di euro (il 69% in più rispetto all'anno precedente), un risultato molto importante se si considera l'approccio da sempre molto prudente della banca. Infatti i nostri crediti deteriorati sono coperti al 99 per cento. Anche lo scorso anno è continuata sostanza abbiamo venduto titoli a basso rendimento per acquistare gli stessi titoli o titoli equivalenti a rendimento maggiore. Questo per garantire flussi di rendita negli anni a seguire. E sempre nel 2023 abbiamo anche spesato un accantonamento importante a sostegno di nuove assunzioni. Due dati di bilancio per quanto riguarda le masse amministrate che sono oltre i 5 miliardi, di cui 3,5 miliardi di raccolta complessiva e un 1,6 miliardi di impieghi netti alla clientela. Per chiudere i fondi propri salgono a 234 milioni con l'indice Cet1 (ossia il capitale primario su attività di rischio ponderate) al 23,74%, nettamente al di sopra della media del sistema bancario italiano.

In occasione dell'approvazione del bilancio 2023 il presidente Gaetano Marangoni lo ricordiamo ha detto "siamo cresciuti e continueremo a crescere e vogliamo continuare a crescere a supporto delle famiglie e delle

Le direttrici come detto dal presidente, saranno rivolte sempre ai nostri territori di competenza, quindi alle famiglie, ai giovani che vogliono acquistare casa, accedere ad un mutuo ipotecario, alle imprese che vogliamo sostenere anche nel mondo impieghi e dare supporto anche alle nuove direttive magari 5.0 per sostenere gli investimenti delle piccole e medie imprese operanti nel territorio.

Nella prossima assemblea dei soci, oltre che del bilancio d'esercizio, si discuterà anche del nuovo progetto di fusione tra Banca del Veneto Centrale e BVR (Banche Venete Riunite) Banca. Cosa rappresenta per voi questa operazione e cosa cambierà per i soci ed i clienti?

In effetti è un'operazione strategica che porta all'aggregazione tra due banche sane e ben strutturate sotto il profilo patrimoniale. L'obiettivo è quello di portare un

La sede della Banca del Veneto Centrale

Da sinistra il presidente Gaetano Marangoni e il direttore generale Claudio Bertollo

consentire benefici interni per nuove opportunità di carriera per i colleghi ma soprattutto per offrire servizi e consulenza maggiore ai nostri soci e clienti. Di fatto ci sarà la nascita di una più solida e innovativa, capace di incrementare la fiducia di soci e clienti, di supportare più efficacemente la crescita dei territori di competenza e soprattutto in grado di affrontare

L'analisi. Consolidamento sui territori, prodotto a marchio e impegno sociale nel 2023 di Despar Nord

Sviluppo della rete e investimenti in crescita

Continua il percorso di consolidamento di Despar Nord (Aspiag Service), la concessionaria del marchio Despar per il Triveneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia, che ha chiuso il 2023 con un fatturato al pubblico di 2,71 miliardi di euro (+6,3%). Allo sviluppo ha contribuito un significativo programma di investimenti, pari a circa 68 milioni di euro, che l'azienda ha destinato al consolidamento e all'espansione della rete vendita con l'apertura di 9 negozi (di cui 2 a gestione diretta e 7 di imprenditori affiliati) che hanno fatto salire a quota 554 i punti vendita complessivi (250 diretti e 304 affiliati) e che hanno comportato un incremento dei livelli occupazionali con 405 nuove assunzioni che portano a 9.285 il numero di collaboratori nelle cinque regioni di competenza. Inoltre, sono state cinque le ristrutturazioni di negozi tra diretti e affiliati nei diversi territori presidiati dall'azienda, nell'ottica di migliorare l'esperienza di spesa e favorire uno sviluppo del network secondo sempre più elevati standard di sostenibilità e di riduzione dell'impatto ambientale.

Il prodotto a marchio ha continuato a essere un elemento strategico per Despar Nord, rappresentando il 31% dell'intero fatturato dei punti vendita diretti, un dato in crescita rispetto al 29,5% registrato nel 2022. Particolarmente significativo nell'ambito private label è stato l'apporto di S-BUDGET, la linea di primo prezzo di Despar Nord che alla convenienza abbina elevati standard di qualità, che nel 2023 ha registrato una crescita del fatturato del +18%.

Centrale nella strategia di sviluppo di Despar Nord è poi la valorizzazione delle filiere corte e dei micro-localismi, un progetto con il quale l'azienda intende evidenziare le produzioni dei piccoli produttori dei territori, portando nei punti vendita anche quelle micro-produzioni a chilometro zero che non potrebbero altrimenti trovare spazio nel canale della GDO.

A questo si è affiancata un'intensa attività al fianco dei territori che nel 2023 ha visto Despar Nord destinare oltre 1 milione di euro a supporto di centinaia di iniziative in tutte le regioni di riferimento come raccolte fondi, donazioni, sponsorizzazioni sportive e culturali. Nell'ambito dell'impegno sociale, inoltre, è proseguito e si è sviluppato ulteriormente "Le Buone Abitudini", il programma di educazione alla sana alimentazione e ai corretti stili di vita rivolto alle scuole primarie, che in Veneto ha visto attivare una sinergia con l'Assessorato al lavoro, formazione e istruzione della Regione per favorire lo sviluppo e la diffusione del progetto didattico in tutte le scuole primarie della Regione attraverso il coinvolgimento dei Provveditorati agli Studi provinciali.

E' inoltre continuato l'impegno per il contrasto agli sprechi alimentari che vede Despar Nord in prima linea da oltre dieci anni al fianco di Last Minute Market e Banco Alimentare. In Regione questa collaborazione ha permesso di raccogliere 563 tonnellate di prodotti alimentari rimasti invenduti nei punti vendita a gestione diretta che, grazie ad una rete di oltre 170 enti e Onlus, hanno permesso la preparazione di quasi 1,2 milioni di pasti destinati ai nuclei familiari più in difficoltà.

In Veneto un anno ricco di iniziative a sostegno del territorio

Essere un motore economico, ma anche un attore attivo nel promuovere pratiche sostenibili e solidali nel tessuto delle comunità in cui l'azienda opera è da sempre uno dei tratti caratterizzanti dell'insegna che nel 2023 ha continuato anche in Veneto a promuovere iniziative concrete per essere vicino al territorio. Sul fronte della valorizzazione dei prodotti locali, Despar Nord ha proseguito nel suo impegno attraverso il progetto "Sapori del Territorio", un marchio che identifica il legame profondo con i territori raccontando i migliori prodotti della tradizione italiana regionale e i loro artigiani produttori. Nel solo Veneto sono 772 i prodotti contraddistinti da questo marchio a scaffale che arrivano da oltre 120 produttori della regione. Sempre nella prospettiva di valorizzare le filiere corte e le produzioni agroalimentari regionali, è continuata e si è rafforzata la sinergia di Despar Nord con le istituzioni locali per l'implementazione di protocolli regionali: in Veneto è attivo "Veneto – The Land of Venice", che punta a valorizzare i prodotti locali e certificati DOP, IGP e STG, sostenendo i prodotti regionali dalla produzione fino alla commercializzazione e sviluppando una filiera corta "dal campo alla vendita".

Per quanto riguarda l'impegno sociale, nel 2023 sono stati oltre 277 mila euro i fondi destinati da Despar Nord per sponsorizzazioni sportive e culturali, raccolte fondi, e donazioni in Regione.

Il 2023 ha visto crescere ancora l'impegno di Despar in favore del mondo del volontariato veneto, in particolar modo attraverso due iniziative di raccolta fondi, che hanno coinvolto migliaia di clienti: la prima destinata alla raccolta di fondi indirizzati alla ricerca e la cura dell'endometriosi, che sono stati devoluti all'associazione no profit ISSA School (International School of Surgical Anatomy) dell'IRCSS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (VR); la seconda volta invece a supportare la Fondazione Città della Speranza - Onlus, che da trent'anni opera in Italia ed Europa finanziando la ricerca scientifica nel settore pediatrico.

Oltre a queste due importanti raccolte fondi, sono state numerose le attività di charity portate avanti dal marchio dell'abete, così come i diversi progetti di carattere sociale, come ad esempio l'attività di sensibilizzazione sulla guida sicura portata avanti al fianco della Polizia di Stato.

IL PUNTO

di Christof Rissbacher

Presidente del Comitato di Gestione di Despar Nord (Aspiag Service)

Crescere insieme al territorio, al fianco dei clienti

Nonostante il fenomeno inflazionistico abbia generato forte incertezza sugli acquisti, incidendo ancora molto sui consumi, la nostra azienda ha proseguito nel percorso di crescita in tutti i territori in cui siamo presenti. Qui abbiamo continuato nei nostri programmi di investimento che hanno portato a un ulteriore sviluppo della nostra rete di vendita e a un contestuale incremento dei livelli occupazionali, con oltre 400 nuovi collaboratori assunti. Parallelamente abbiamo continuato a essere motore di sviluppo per la crescita del tessuto economico in cui ci inseriamo, consolidando sempre di più il rapporto di partnership con gli imprenditori affiliati e potenziando quello con i nostri fornitori all'interno di progetti di valorizzazione delle filiere corte, delle produzioni agroalimentari regionali e dei prodotti micro-locali. Particolarmente importante nel nostro percorso di sviluppo è stato poi il prodotto a marchio che ha registrato un'ulteriore crescita nelle vendite rispetto ai dati 2022 e che raccoglie ampio consenso da parte della nostra clientela per l'ottimo rapporto fra qualità e prezzo. Tutti questi elementi ci hanno consentito di diventare sempre di più un punto di riferimento per i territori in cui siamo presenti, una mission di vicinanza che da sempre ci contraddistingue e che vogliamo continuare a perseguire portando valore aggiunto alle persone e alle comunità in cui ci inseriamo, restituendo loro parte di quello che riceviamo.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

MAGGIO 2024

laPiazzaSalute

Città della Speranza, la ricerca raddoppia col contributo di tutti

Brumotti a Padova per aiutare la ricerca a correre ancora più veloce

Evviva i ricercatori, evviva Città della Speranza che non si accontenta del primato raggiunto – il suo Centro di ricerca sui tumori pediatrici è fra i più grandi del mondo e sicuramente il primo in Europa, come racconta il suo ideatore e fondatore Franco Masello – ma ambisce a raddoppiare le forze, le strutture e le energie per centrare l'unico grande condiviso obiettivo di curare i bambini che si ammalano. Per farlo servono 18 milioni di euro. E come accadde a partire dal 1994, quando l'Istituto di Ricerca Pediatrica nella Torre e quindi il Reparto di Oncoematologia Pediatrica Azienda Ospedale Università di Padova presero forma, l'appello viene rivolto a tutti i cittadini che vogliono contribuire alla realizzazione del raddoppio della Torre della ricerca in Corso Stati Uniti a Padova.

Un invito che il famoso inviato di "Striscia la notizia", Vittorio Brumotti, da anni accanto alla Fondazione Città della Speranza, ha subito fatto suo andando a trovare i piccoli pazienti ricoverati nel reparto di Oncoematologia, per "portarli" in tv.

Brumotti li ha salutati tutti, uno ad uno, Marco, Davide, Giovanni, Alex e tanti altri ancora e poi ha sfidato in bici la piccola Ginevra, che non si è fatta intimorire dalla celebrità dell'avversario e ha tagliato il traguardo per prima, in una divertente gara che si è svolta lungo le corsie.

Il conduttore televisivo ha poi incontrato la professoressa Alessandra Biffi, primario del reparto e P.I. dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza, che ha sottolineato l'importanza del legame diretto tra l'azienda ospedaliera di Padova e il prezioso lavoro svolto dai ricercatori dell'istituto.

"Città della Speranza – ha raccontato la professoressa – è nata per dare un'accoglienza, uno spazio, una casa ai bambini con tumore che arrivavano a Padova e poi ha cercato di continuare a dare loro un'aspettativa e una possibilità di cura".

Si parte dalle diagnosi e si arriva alla Torre all'Istituto di Ricerca, dove i campioni utili a formulare le diagnosi sono utilizzati per cercare nuove terapie.

Nella Torre vi lavorano circa 300 ricercatori e ricercatrici, ma non bastano: ne servono ancora di più ed è per questo motivo che verrà costruita una seconda torre, ha annunciato Franco Masello, fondamentale per accelerare la ricerca sulle malattie oncoematologiche pediatriche e sulle malattie rare pediatriche.

Tutto quello che è stato realizzato fino ad oggi, sottolinea il suo fondatore, non è opera di un grande imprenditore o di chissà quale gruppo imprenditoriale ma è stato reso possibile grazie alla sensibilità della gente.

"Credo – ha detto Masello – che questo sia uno dei pochi esempi in Italia dove la gente si mette in gioco per fare qualcosa di veramente importante: un centro di ricerche che oggi è fra i più grossi al mondo e sicuramente il primo in Europa e che consente ai ricercatori, invece di andare all'estero, di rimanere qua e lavorare per i nostri bambini".

"In 10 anni i miglioramenti in termini di cure sono stati enormi - ha dichiarato - grazie ai nuovi test di diagnostica e allo sviluppo di terapie sempre più personalizzate. Ma abbiamo bisogno di incrementare i nostri laboratori e i gruppi di ricerche e per questo è necessario e fondamentale costruire una seconda torre accanto a quella esistente, che ci permetterà di arrivare a quel 100% di guarigione che tutti insieme sogniamo e per il quale tutti insieme lavoriamo".

Il ringraziamento, quindi, va a Vittorio Brumotti, che da anni è vicino e risponde agli appelli della Fondazione - per la quale ha compiuto più sfide con la sua bicicletta - e che ora lancia pubblicamente questa nuova sfida che vede coinvolti tutti e alla quale tutti possono dare il loro contributo, anche attraverso una firma per il 5 per mille, e continuare ad alimentare così quel sogno meraviglioso di poter un giorno non molto lontano far guarire tutti i bambini che si ammalano di tumore.

Vuoi mettere in evidenza il tuo **Studio** o la tua **Attività Sanitaria**?
Fallo con **laPiazza Salute**
Contattaci su
commerciale@givemotions.it
www.lapiazzaweb.it · La Piazza Web · lapiazzaweb.it · @lapiazzaweb · giveemotions www.givemotions.it

laPiazza Salute
una Rubrica autorevole di Educazione Sanitaria

Formazione. Collaborazione tra Ulss 3 e Scuola di Medicina dell'Università di Padova

A Chioggia il corso di laurea in Infermieristica

Avrà sede negli spazi messi a disposizione dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale

Un nuovo Corso di Laurea in Infermieristica a Chioggia a partire dall'anno accademico 2024/25 che si terrà negli spazi messi a disposizione nel Porto clodiense: lo ha annunciato con grande soddisfazione il direttore generale dell'Ulss 3 Serenissima, Edgardo Contato,

"La nostra Ulss – ha sottolineato - è orgogliosa di insediare, al servizio del territorio vasto, un nuovo percorso formativo di livello universitario, che nasce grazie alla collaborazione con la Scuola di Medicina dell'Università di Padova e alla lungimiranza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Ancora una volta possiamo dire che porta i suoi frutti una delle lezioni più importanti che ci ha lasciato in eredità la pandemia, e cioè la necessità e l'utilità di fare sistema tra enti e istituzioni: è solo attraverso questa collaborazione, che l'Ulss 3 può portare anche a Chioggia l'attività formativa per le professioni sanitarie che già svolge con l'ateneo padovano a Venezia, a Mestre e a Mirano. Apriamo insieme per i giovani del territorio un canale per accompagnarli fino ad una professione che in ambito sanitario oggi è ricercata e riconosciuta".

"Il sistema sanitario si fonda sulle persone che lavorano nei servizi e nelle strutture - ha sottolineato, in occasione della presentazione ufficiale del corso di Laurea, l'assessore alla Sanità della Regione Veneto Manuela Lanzarin - ed è fondamentale che queste persone mettano in campo non solo la loro dedizione, ma anche la loro alta professionalità. Così l'avvio di questo nuovo corso di laurea è un segno importante, e non solo per il territorio che lo ospiterà: formare infermieri è una necessità, e farlo decentrando i percorsi significa rispondere a questa necessità non solo a parole ma con iniziative concrete e di prospettiva".

"Funzione sociale e operativo portuale possono convivere e contribuire allo sviluppo del territorio – ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio –. Una collaborazione che qualifica ancora una volta la nostra presenza nella città clodiense. A partire dall'anno accademico 2024-2025, l'edificio demaniale in nostra gestione che dal 2022 aveva già ospitato il centro vaccinale, potrà accogliere il nuovo corso universitario di Infermieristica. Dopo aver perfezionato l'iter di concessione degli spazi all'Ulss 3 e grazie al lavoro congiunto con tutti gli Enti coinvolti, una parte del fabbricato 950, con i suoi oltre 600mq, verrà riadeguato per contenere aule per la didattica frontale, laboratori e uffici amministrativi. Si tratta per noi di un'ulteriore occasione di apertura e integrazione del porto con la città grazie allo svolgimento di attività di carattere formativo compatibili, per caratteristiche e flussi, con il contesto operativo portuale e soprattutto che consentiranno agli operatori portuali pubblici e privati, attraverso l'attivazione di convenzioni, di poter beneficiare di strumenti conoscitivi oggi fondamentali allo svolgimento dell'attività portuale perché legati alla salute e quindi anche alla sicurezza, da sempre al centro della nostra azione".

Il presidente della Scuola di Medicina dell'Università di Padova, Angelo Paolo Dei Tos, e il sindaco di Chioggia, Mauro Armelao, hanno espresso grande soddisfazione. Il primo cittadino ha quindi voluto evidenziare come il nuovo canale formativo dell'Ulss 3 Serenissima offrirà già dall'autunno una prospettiva importante per i 50 giovani che vorranno aderire, e che potranno formarsi alla professione infermieristica senza doversi spostare dalla città di Chioggia, trovando la città ospitale per il loro percorso di studio.

ULSS 6 EUGANEA, SOCIALE

Il Servizio Alta Professionalità Immigrazione dell'Ulss 6 Euganea ha compiuto 20 anni. Vent'anni durante i quali lo staff, composto da due infermieri, un oss, un ausiliario specializzato e tre amministrativi e diretto dalla dottoressa Mariagrazia D'Aquino, grazie a un'organizzazione fiore all'occhiello a livello regionale, si è occupato, e continua ad occuparsi, di persone senza fissa dimora, donne e minori stranieri, profughi,

Il Servizio Alta Professionalità Immigrazione da 20 anni opera per la salute degli invisibili

immigrati, richiedenti asilo, donne vittime di violenza, minori stranieri non accompagnati, aiutando tutti a destreggiarsi nelle complessità burocratiche, cercando e trovando risposte di salute. Si occupa, tra l'altro, di formare il personale e di realizzare innumerevoli progetti, con l'obiettivo di tutelare la salute delle persone, soprattutto di quelle più fragili e vulnerabili, straniere o che vivono in condizioni di marginalità sociale.

Quattro lustri di un'attività profondamente radicata e organizzata, che dal 2004 ha aiutato migliaia di persone grazie ad un grande lavoro di rete interistituzionale.

Solo nel 2023 il Servizio, che opera nella sede distrettuale di via Scrovegni a Padova, ha prodotto 175 certificazioni sanitarie rilasciate alla Questura di Padova per l'espulsione di clandestini nei C.P.R; 1526 accessi di persone, cooperative, associazioni per pratiche amministrative e sanitarie; assistenza sanitaria a 545 minori; emissione di 2334 impegnative per visite specialistiche/esami diagnostici per richiedenti asilo accolti nei CAS, per pubblico spontaneo o inviato da enti istituzionali e non. Il Servizio Alta Professionalità Immigrazione si è occupato inoltre di 602 visite mediche eseguite a richiedenti asilo, 45 casi ospedalieri di particolare complessità amministrativo giuridica, assistenza sanitaria a 492 ucraini richiedenti asilo, 572 utenti inviati e seguiti per accordi con la Fondazione Nervo Pasini ex CEP.

"La nostra mission è aiutare il prossimo, anche coloro che non hanno nulla e questo - rileva la dottoressa Maria Grazia D'Aquino - è una grande conquista per un ente pubblico. Un lavoro enorme, il nostro, nel quale continuiamo a credere".

Per il direttore generale Paolo Fortuna il servizio "è la garanzia di una sanità universale. Di fronte all'aumento della povertà e degli immigrati, il nostro compito è garantire il miglior stato di salute possibile".

"Lo staff - si è complimentato il direttore del distretto socio sanitario Padova Bacchiglione, Fabio Verlato - svolge un lavoro grandioso per gli ultimi, i vulnerabili, i fragili".

"Il nostro lavoro è molto impegnativo e delicato e mi sento il dovere di ringraziare la Direzione Strategica per l'appoggio e il supporto fornito a questo servizio che ci incoraggia a perseguire l'obiettivo di tutelare la salute delle persone, soprattutto di quelle più fragili e vulnerabili o che vivono in condizioni di marginalità sociale", osserva D'Aquino, dirigente medico a capo dello staff composto da due infermieri, un oss, un ausiliario specializzato e tre amministrativi.

La novità. Si può accedere con impegnativa dopo la valutazione del proprio medico di base

A Piove di Sacco un ambulatorio veglia sul sonno Le dieci regole d'oro per un riposo di qualità

Un buon sonno è un obiettivo che tutti dovremmo porci anche se non sempre è facile da raggiungere. Ecco qualche utile consiglio dagli esperti.

Il dottor Marco Volpe

Il sonno, un'attività fondamentale per la salute con il quale spesso, anche a causa di una vita troppo frenetica e qualche cattiva abitudine, capita di trovarsi a fare i conti.

A Piove di Sacco, nel Padovano, presso la Neurologia dell'Ospedale Immacolata Concezione, dallo scorso anno, è attivo un ambulatorio di secondo livello, seguito dal dottor Marco Volpe (in foto), che si occupa proprio dell'inquadramento e la cura dei disturbi neurologici del sonno.

Per accedervi, dopo la valutazione del medico di Medicina Generale, l'utenza, con impegnativa opportunamente redatta, può scrivere a ambulatorio.neuro.piove@aulss6.veneto.it

Un buon sonno è comunque un obiettivo che tutti dovremmo porci anche se non sempre è facile da raggiungere. Ci sono tuttavia delle regole che possono aiutare.

Il dottor Edoardo Mampreso, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia dell'ospedale di Piove di Sacco, passa in rassegna il decalogo AIMS - Associazione Italiana Medicina del Sonno -per un riposo notturno di buona qualità.

sono da evitare attività quali lo studio, l'utilizzo del computer o del televisore nella camera da letto. La stanza in cui si dorme dev'essere confortevole e adatta al sonno, sufficientemente buia, silenziosa e con una temperatura ottimale. Evitare di assumere nelle ore tardo-pomeridiane e serali bevande e cibi stimolanti (caffè, tè, cioccolata...). Evitare pasti serali abbondanti, molto calorici o ad alto contenuto proteico. Evitare gli alcolici e il fumo di tabacco nelle ore serali. Non abbandonarsi a sonnellini diurni, anche se è ammesso un breve riposo dopo pranzo: è però assolutamente deleterio impegnative o coinvolgenti sul piano emotivo o mentale (studio, lavoro al computer, videogiochi, etc.): anche l'attività fisica intensa – ad esempio, la ginnastica in palestra – sarebbe da evitare nelle ore serali. Evitare bagni o docce calde nelle ore serali. Tentare, per quanto possibile, di coricarsi la sera e di alzarsi al mattino a orari regolari, cercando di assecondare la propria tendenza naturale del sonno anche nei fine settimana e nei giorni di riposo o di vacanza. Rimanere a letto solo il tempo necessario per dormire: in caso di difficoltà nel prendere sonno, non restare a letto per più di 10

I risultati dello studio. Ha coinvolto 14 gruppi di ricerca italiani coordinati dall'Università di Padova

L'uso regolare dell'acido acetilsalicilico a basse dosi può contrastare il cancro del colon-retto

Un gruppo di ricercatori ha scoperto un meccanismo d'azione con cui sembra attivare un effetto di sorveglianza immunitaria

Da parecchio tempo è noto che l'uso quotidiano a lungo termine dell'acido acetilsalicilico a basse dosi, la cosiddetta "aspirinetta", limita i rischi di malattie cardiovascolari, e sembra che possa anche ridurre l'incidenza e la mortalità dovuta al cancro del colon-retto. Non erano però conosciuti tutti i possibili meccanismi d'azione dell'effetto anti-
e.

to da Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, lo stu-
'obiettivo di valutare l'effetto dell'acido acetilsalicilico
oambiente tumorale, sull'immunità sistemica e sulla
sana che circonda il cancro del colon-retto. Il farmaco,
mente assunto a basse dosi per ridurre la probabilità di
atologie cardiovascolari, sembra attivare una risposta
aria contro il cancro del colon-retto. Le osservazioni
udio Immunoreact 7 sul meccanismo d'azione dell'a-
i riferiscono a soggetti presunti sani o comunque con
enesi precoce, non naturalmente su pazienti con stadi
i di cancro.

rima parte dello studio abbiamo analizzato retrospet-
te campioni e dati di pazienti con diagnosi di cancro al
tto operati tra il 2015 e il 2019 presso l'Azienda Ospe-
versità di Padova – spiega il dottor Scarpa –. Abbia-
di studiato, sempre in campioni ottenuti dai pazienti,
sione dell'mRNA dei geni associati alla sorveglianza
aria nelle cellule primarie di cancro del colon-retto di
che assumevano acido acetilsalicilico. Inoltre, abbiamo
queste misurazioni sperimentalmente, con animali di
rio, presso l'Università di Padova e dell'Istituto Onco-
eneto. Infine, abbiamo ulteriormente studiato il micro-
e immunitario della mucosa sana che circonda il cancro
-retto in campioni ottenuti da un ampio sottogruppo di
che ha partecipato al progetto in rapporto alla assun-
onica di acido acetilsalicilico".

ai campioni di tessuto di pazienti che non assume-
armaco, quelli ottenuti da pazienti che lo assumevano
nostrato una minore diffusione del cancro ai linfonodi
aggiore infiltrazione di cellule immunitarie nel tumore.
alisi sulle cellule tumorali di colon-retto in laboratorio,
ione di tali cellule all'acido acetilsalicilico ha causato un
della proteina CD80, un modulatore della funzione
aria. Tale incremento sembra avere migliorato la capa-
cellule di allertare altre cellule di difesa sulla presenza
ne associate al tumore. A sostegno di questa scoperta, i

ricercatori hanno anche evidenziato che nei pazienti con cancro del colon-retto, chi assumeva acido acetilsalicilico aveva livelli di proteina CD80 più elevati nel tessuto rettale sano, suggerendo così che il farmaco induca un effetto di sorveglianza immunitaria.

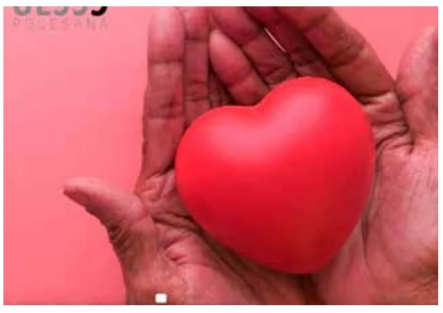
"I nostri dati – continua Scarpa – mostrano che il trattamento con acido acetilsalicilico può far aumentare l'espressione di CD80, migliorando la capacità delle cellule di cancro del colon-retto di presentare attivamente i propri antigeni tumorali ai linfociti T. Questi ultimi sono le cellule delle nostre difese deputate, tra le altre cose, a eliminare le cellule cancerose, una volta riconosciuti i loro specifici antigeni. Va anche aggiunto che, nei pazienti con cancro del retto, sia la concentrazione di proteina CD80 nelle cellule epiteliali, sia il rapporto tra linfociti citotossici e linfociti T totali erano più alti tra coloro che assumevano acido acetilsalicilico. Ciò suggerisce che l'acido acetilsalicilico assunto a lungo termine eserciti un effetto di sorveglianza immunitaria già sulla mucosa normale e non solo all'interno del tumore".

I risultati dello studio mostrano dunque che l'acido acetilsalicilico, oltre al suo classico meccanismo farmacologico che comporta l'inibizione dell'infiammazione, possa anche agire a favore della prevenzione e della cura del cancro del colon-retto. Le osservazioni dello studio sono state oggetto di pubblicazione, l'articolo "Immunoreact 7: Regular Regular aspirin use is associated with immune surveillance activation in colorectal cancer" è stato pubblicato sulla rivista "Cancer".

"Se vogliamo sfruttare i suoi effetti contro il cancro del colon-retto, - conclude Marco Scarpa - dovremmo pensare a come garantire che l'acido acetilsalicilico raggiunga il tratto colonrettale in dosi adeguate per essere efficace".

5 Polesana. Screening cardiovascolare, visite gratuite per i neo 50enni

controllo gratuito, per il quale non è necessaria l'impe-
iativa del medico di Medicina Generale. L'Azienda Ulss 5
lesana sta invitando
ni che hanno com-
anni - classe 1974
ecipare allo screening
scolare promosso dal
egionale della Pre-
. La comunicazione,
ai cittadini che non
uiti per patologie, per
i una lettera spedita a
, propone un appun-
prefissato (ma mo-
) nei 2 nuovi ambula-
iti presso l'Ospedale
di Adria e l'Ospedale
ta.



screening, realizzato e progettato dall'Unità Operativa di sanità Pubblica viene proposto gratuitamente ai cittadini uantenni, è iniziato nel settembre scorso e sta riceven-
back molto positivi dalla popolazione. L'Azienda Ulss 5, tra le prime della Regione a partire con lo screening denominato Cardio50, è attore protagonista nella prevenzione delle malattie cardiovascolari, come l'infarto del miocardio e l'ictus, che sono la causa più frequente di morte e invalidità nella nostra popolazione. Lo screening prevede una chiamata attiva con invito agli utenti di 50 anni che non sono già affetti da ipertensione arteriosa, diabete, ipercolesterolemia o malattie cardiovascolari con un appuntamento prefissato presso gli ambulatori del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

Durante la visita, il professionista sanitario valuta, attraverso un colloquio approfondito, gli stili di vita - fumo, sedentarietà, alimentazione - ed effettua una misurazione del peso, dell'altezza, del girovita, della pressione arteriosa e di glicemia e colesterolemia attraverso l'esame di una goccia di sangue.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Lavoro. Confartigianato Imprese Veneto promuove i percorsi professionalizzanti

Tirocinio con i maestri artigiani in 433 aziende

Li hanno chiamati "gli influencer" dell'artigianato, di fatto sono degli autentici "maestri artigiani", una figura riconosciuta in Veneto con una legge regionale approvata ancora nel 2018. E sempre nella nostra regione lo scorso autunno sono stati consegnati gli attestati a questi alfieri dell'artigianato, in grado di trasmettere il proprio "saper fare" anche ai più giovani, attraverso degli specifici tirocini. Il "maestro artigiano", infatti, come ricorda la legge regionale, è colui che, "disponendo di un'adeguata e documentata esperienza imprenditoriale aziendale, possiede elevate conoscenze e abilità manageriali con un'elevata attitudine all'insegnamento del mestiere". Oggi all'albo regionale sono iscritti ben 433 maestri artigiani. La legge regionale riconosce, inoltre, le "botteghe scuola", cioè le imprese nelle quali il maestro artigiano svolge la propria attività e trasmette le proprie competenze. Proprio per favorire la formazione e la trasmissione dei saperi Confartigianato Imprese Veneto, che dalla Regione, insieme a CNA e Casartigiani, attraverso i propri enti di formazione, promuove i tirocini per i giovani che vogliono fare un'esperienza professionalizzante e di valore a fianco dei maestri artigiani accreditati dalla Regione Veneto. L'attività è rivolta ad aspiranti artigiani che intendono inserirsi nel settore grazie ad una esperienza di tirocinio di inserimento/reinserimento presso la Bottega di un Maestro Artigiano: sono quindi numerose le opportunità per un giovane, ma non solo, anche per chi vuole mettere a frutto le proprie a abilità, di individuare l'azienda presso cui fare il tirocinio. Si tratta di un'opportunità anche per gli stessi maestri artigiani già inseriti nell'Elenco della Regione Veneto, che entro l'anno potranno ospitare un tirocinante per due mesi e poter misurare così le opportunità di nuove future collaborazioni.

Per poter ospitare un tirocinante il Maestro Artigiano può contattare l'Ente di Formazione provinciale dell'Associazione di categoria di riferimento o l'Istigiano – osserva il presidente di Confartigianato Imprese Veneto Roberto Boschetto- è sempre stato inscindibilmente legato a quello di relazione; una relazione che si sviluppa all'interno di una bottega e che si basa sulla trasmissione delle competenze e dei mestieri. Un modello che oggi conosce una nuova attualità: nella bottega artigiana così come nei laboratori delle imprese più innovative la differenza la possono fare solo le persone, le competenze e le relazioni".

Per diventare Maestro Artigiano, spiega Confartigianato Imprese Veneto, le strade che un'impresa artigiana può intra-

per titoli, che prevede un'anzianità lavorativa qualificata nel medesimo settore dell'artigianato di almeno 10 anni, competenze manageriali e un'elevata attitudine all'insegnamento del mestiere. Dall'altra, per chi non possiede i requisiti per titoli, c'è appunto l'opportunità di intraprendere un percorso formativo obbligatorio che permette l'acquisizione delle competenze manageriali e didattiche necessnel settore di riferimento di almeno 5 anni. I percorsi professionalizzanti per titoli vengono presentati in autonomia dagli aspiranti Maestri Artigiani o meglio ancora con il supporto delle associazioni di categoria come Confartigianato. Il percorso formativo è invece organizzato dall'Istituto Veneto per il Lavoro, Ecipa e dagli enti di Formazione provinciali delle Associazioni di categoria di riferimento, attra-

L'Oroscopo di Maggio

Maggio, il mese dei colori e dei sapori intensi

ARIETE

Avete superato i momenti di tensione e di incomprensione. Ora il percorso è in discesa e potete recuperare le relazioni che pensavate compromesse.

TORO

Avete incamerato energie sufficienti ad affrontare con entusiasmo gli ultimi ostacoli prima di raggiungere l'obiettivo a lungo inseguito. Siate tenaci.

GEMELLI

Avete investito nella determinazione e in una bella energia tutte le vostre aspettative ma non dimenticatevi di riconoscere un ruolo importante anche alla fortuna.

CANCRO

Non mancheranno momenti di stanchezza che saprete bilanciare con una visione positiva delle cose, capace di ribaltare situazioni apparentemente complicate.

LEONE

Continuate a fare programmi a lungo termine e a investire le vostre risorse per obiettivi futuri che sono ambiziosi ma che volete raggiungere a tutti i costi.

VERGINE

la vostra natura riflessiva vi spingerà a prendervi un po di tempo per capire se i sentimenti che state provando sono autentici e se siete ricambiati.

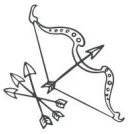
BILANCIA

Non prendete decisioni affrettate in questo periodo perché l'entusiasmo potrebbe giocarvi dei brutti scherzi. Procedete sempre con realismo e concretezza.

SCORPIONE

Se il lavoro procede a gonfie vele esaltando la vostra massima creatività, la sfera affettiva sarà di più difficile gestione a causa della vostra stanchezza.

SAGITTARIO



Avete chiuso con le situazioni tese e stressanti. Si apre un nuovo capitolo tutto da scrivere e questo vi ispira tanta fiducia che vi rende particolarmente interessanti.

CAPRICORNO

Non cedete finché non avete raggiunto il vostro obiettivo, a costo di spendere energie e tempo preziosi. Ma i vostri sacrifici sono sempre ripagati adeguatamente.

ACQUARIO

Avete vissuto in standby fino a questo momento. E' ora il tempo dei mettersi in gioco e di ritrovare le conferme di cui avete bisogno. Vi sorprenderete di voi stessi.

PESCI

L'estate si avvicina regalandovi energie positive che valorizzeranno i vostri talenti e che vi regaleranno momenti di grande soddisfazione. Sarete irresistibili.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza
l'informazione locale a casa tua!

la Piazza web.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!